

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2021

PRESIDENTE

Ci sediamo per cortesia? Bene, buonasera a tutti. Prima di dare la parola al Dottor Carlino per l'appello voglio ricordare ancora una volta che in questa sala si entra col green pass. Poi prego tutti di tenere le mascherine fino alla fine del Consiglio Comunale e di avere quelle misure di cautela che conosciamo tutti. Do la parola al Segretario per l'appello, grazie.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR CARLINO

Grazie Presidente, buonasera a tutti, procedo con l'appello. (si procede all'appello nominale). Siete presenti in 21, assenti 4. Presidente, può dichiarare aperta la seduta.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

PRESIDENTE

Grazie. Anche la riunione di stasera ha la ripresa in streaming. Prima di dire alcune cose, io volevo - l'ho già fatto personalmente - ringraziare la Consigliera Versace che nella seduta del 02/12 mi ha sostituita in un Consiglio Comunale - direi - anche abbastanza lungo e impegnativo. Due cose: il 29/11 ricordo di aver parlato di tragedie, di vittime di avvenimenti tragici dei mesi precedenti. Bene, era un invito a una riflessione, un auspicio che la politica recepisce maggiormente queste situazioni. Circa una decina di giorni fa in un paese dell'agrigentino è scoppiata la rete del gas, creando non solo vittime ma anche 100 abitanti senza casa. Una bomba vera e propria. La chiamano - hanno detto da più parti - una tragedia annunciata. È evidente che la magistratura farà il suo corso. Pochi giorni fa a Torino è crollata una gru con tre vittime e un ferito. Altri morti sul lavoro. Nel 2021 si calcola che ce ne siano stati 1.371. Tutte le volte si sente dire: "Non deve più succedere". Io credo che stia diventando una ritualità. Dire: "Queste tragedie non devono più succedere" rende sempre più labile e fragile quelle che sono le responsabilità di vario tipo e io credo che molto spesso la politica abbia responsabilità, quindi ancora una volta sono speranzosa credendo che ciascuno di noi, non solo nel ruolo che abbiamo, ma nella vita quotidiana, non possiamo smettere di indignarci e ciascuno di noi deve contribuire per quello che riesce e può affinché le cose possano migliorare. Non vi chiedo il minuto di silenzio. Ci ho pensato molto perché, davvero, diventa continuamente una situazione piuttosto imbarazzante. Vi chiedo soltanto di fare vostra la mia speranza e l'auspicio che si possano migliorare in un'Italia veramente con tanti problemi le cose e che le vittime diminuiscano perché ce ne saranno delle altre tragicamente. Mi spiace, so che avveleno i giorni di festa futuri, ma è una realtà, purtroppo ce ne saranno delle altre. Grazie. Bene, passo la parola alla Sindaca per le comunicazioni.

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DELLA SINDACA

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Grazie Presidente, anche grazie di questa sua riflessione che mi trova assolutamente concorde. Voglio ricordare a questo Consiglio Comunale che la città di Pioltello da questo punto di vista ha dato un piccolissimo contributo, che è quello l'anno scorso di far diventare Pioltello sede della scuola ESEM, che è la scuola per la sicurezza degli edili, e quindi - come dire - abbiamo creduto che anche lavorare sulla sicurezza e quindi essere sede di una scuola dove le persone che sono nel campo dell'edilizia possano veramente provarsi e, quindi, di andare meno impreparati sui luoghi di lavoro fosse un valore. Ricordo quando il Vicesindaco Gaiotto - stasera non c'è - lo propose in Città Metropolitana. Pensavamo di essere avversati da altri Sindaci, in realtà fummo i soli a desiderare di avere ESEM a Pioltello, quindi vuol dire che effettivamente, anche dal punto di vista politico, questa - come dire - sensibilità a volte manca, però - ripeto - condivido con questo Consiglio il piacere di sapere che nel nostro piccolo - ripeto - un piccolo contributo lo abbiamo dato. Vengo, invece, a un piccolo aggiornamento su quella che è la situazione del virus in questo momento anche nella nostra città, una situazione che, come potete immaginare, è assolutamente in media con le altre parti, però ormai i telegiornali iniziano di nuovo ogni sera a ricordarci, insomma, che la situazione sta peggiorando. Non entro nel merito di quelle che saranno poi le decisioni che anche il nostro governo in questi giorni sta decidendo di intraprendere anche per le feste di Natale. Ricordo solo che quest'anno possiamo un pochettino incontrarci di più anche grazie alla campagna vaccinale, ma è proprio rispetto anche al discorso della campagna vaccinale che vorrei così fare una riflessione rispetto a quella che è la sospensione dei diritti di proprietà intellettuale sulla produzione dei vaccini. Io penso che questo sia un tema dove la politica possa dire qualcosa perché è chiaro che le case farmaceutiche che hanno investito miliardi per trovare i vaccini - come dire - vogliono anche il loro tornaconto, però è passato quasi un anno ormai e noi sappiamo benissimo che questo virus - come dire - si può combattere veramente solo quando in tutto il mondo ci sarà un'ampia campagna vaccinale. Quindi, credo che anche per i paesi in via di sviluppo e anche per i paesi più poveri ci debba essere da parte dei Paesi più ricchi una riflessione rispetto a questo. Mi piacerebbe che magari il nostro Consiglio Comunale si potesse esprimere in un futuro rispetto a una piccola presa di posizione che certo non cambierà - come dire - quello che succederà nella storia mondiale, ma certamente, ecco, anche una piccola sottolineatura di come a volte bisogna anche affrontare alcune crisi che, sì, dal punto di vista economico certamente devono rispettare alcuni equilibri, ma che - come dire - è sotto gli occhi di tutti che devono essere affrontate con una capacità politica anche di più ampio respiro. Ne approfitto per farvi gli auguri di buone feste e di buon Natale, a voi e alle vostre famiglie. Ripeto - un Natale certamente più consono rispetto a quello dell'anno scorso, ma ancora con tante attenzioni. Stamattina ho un po' invitato ad alcune attenzioni particolari nelle feste di fine anno, soprattutto quando togliamo la mascherina, perché poi c'è tutto il tema del green pass che certamente è un grande valore rispetto al nostro stile di vita, ma noi sappiamo che ci si ammala facilmente proprio nel momento del pranzo, quindi quella è una delle situazioni dove dobbiamo certamente porre più attenzione. Quindi, un buon augurio di fine anno. Questo è stato anche l'anno della rielezione di questa Amministrazione e quindi penso che non sia stato un anno così negativo, nonostante tutte le fatiche che abbiamo dovuto attraversare. Guardiamo con fiducia agli anni futuri,

adesso abbiamo votato le linee programmatiche e da questa sera, in realtà, si inizia un po' a lavorare sul serio, a partire proprio dal Piano di Diritto allo Studio. Guardo l'Assessore d'Adamo che questa sera ci presenterà nel prossimo punto il Piano Diritto allo Studio e riiniziare con una programmazione - diciamo – zero, a partire da oggi la voglio vedere come una giornata iniziale proprio col Piano di Diritto allo Studio. Penso che sia un bel segnale da dare alla città: se si parte, si parte dalla scuola, grazie.

PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 29/11/2021 E DEL 02/12/2021

PRESIDENTE

Bene. Nominiamo tre scrutatori: per la maggioranza Giordanelli e Garofano; per la minoranza il Consigliere Vaccaro, grazie. “Approvazione verbale della seduta del 29/11/2021 e del 02/12/2021”. Chi vota favorevole? Quello del 02/12 no, io mi astengo perché non c'ero. Allora ne facciamo due, certo. Allora, a quella del 29/11 - mi pare - a maggioranza. Non c'era neanche lei? Allora, approviamo il verbale della seduta del 29/11, chi è favorevole? Tutti tranne 1 astenuto. Astenuti, la Consigliera Versace e il Consigliere Mauri. Verbale del 02/12/2021, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? 2. Bene.

PUNTO N. 4 - PIANO DEL DIRITTO ALLO STUDIO 2021/2022

PRESIDENTE

Punto all'Ordine del Giorno numero 4: “Piano del Diritto allo Studio 2021 – 2022”. La parola all'Assessore Jessica d'Adamo, grazie.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Andiamo a discutere - spero anche ad approvare - il Piano del Diritto allo Studio dell'anno scolastico 2021 – 2022. È ovvio che, quando andiamo a parlare di scuola, soprattutto in questo periodo, bisogna contestualizzare tutto. È il terzo anno scolastico che la scuola vive in un periodo di pandemia: il 2019 – 2020, che ha visto quindi la seconda parte dell'anno scolastico con la chiusura totale; 2020 - 2021 con chiusure saltuarie; e poi arriviamo al 2021 - 2022 che ha visto una ripresa in presenza che sembra scontata, ma in realtà non lo è, e sta andando avanti bene, però sappiamo che il periodo è complesso e complicato e, in realtà, non sappiamo quello che ci aspetta dopo queste vacanze di Natale. La scuola sappiamo che è un mondo molto delicato, è la seconda casa di quelli che saranno poi gli adulti di domani, il posto dove si sviluppano non solo competenze, ma soprattutto relazioni, dove crescono gli individui, dove proprio si cresce e, sicuramente, tutti noi siamo a conoscenza del fatto che queste chiusure, questa didattica a distanza, queste mancate relazioni hanno

sicuramente contribuito a creare un malessere generale tra i nostri giovani e probabilmente adesso cominciamo a capire e a vedere questi disagi a che cosa stanno portando, anzi, forse non ne abbiamo neanche completamente contezza. Quindi, quando parliamo di Piano Diritto allo Studio, quando parliamo di scuola, dobbiamo tener ben presente il contesto che stiamo vivendo. Nonostante questo, le nostre scuole, grazie al lavoro dei presidi, degli insegnanti e di tutto il personale, continuano a lavorare per garantire una formazione di livello ai nostri studenti e l'Amministrazione fa la sua parte, oggi come ieri. Nonostante questa situazione, grazie soprattutto al lavoro che è stato fatto in questi cinque anni - e di questo devo ringraziare la Consigliera, allora Assessore, Gabriella Baldaro, che ha lavorato molto bene in questi anni, ma devo ringraziare anche il Consigliere Garofano, allora Assessore all'Edilizia Scolastica, che ha contribuito a rendere migliori le nostre scuole. Il lavoro da fare è certamente ancora molto, ma sappiamo che cinque anni sembrano tanti ma sono pochi. Grazie a tutto questo, nonostante il contesto che stiamo vivendo e nonostante anche le elezioni a ottobre che sicuramente non hanno aiutato in questa fase, possiamo portare a discussione oggi un Piano di Diritto allo Studio dignitoso, con anche un'offerta formativa di livello. Questo - devo dire - anche grazie alla rete associativa molto forte che è presente in città e che ha contribuito, quindi, anche a migliorare il nostro Piano, proponendo anche progetti che spaziano dalla salute all'educazione civica alla parità di genere. Insomma, i nostri studenti, nonostante tutto, possono avere una proposta importante, però prima di iniziare è vero che - come dire - oggi siamo qui a proporre questo Piano grazie al lavoro di ieri, ma anche grazie al lavoro di oggi, quindi consentitemi un ringraziamento importante anche agli uffici perché lavorare con la politica mi rendo conto che non è sempre facile. Quindi, soddisfare anche una richiesta folle come quella di portare il Piano di Diritto allo Studio prima di Natale, quindi in un mese e mezzo, non è stato semplice e di questo devo ringraziare tutto l'ufficio scuola, in particolare la Dottoressa Barneschi, Patrizia Frezza, Daniela Goi, Federica Tebaldi, Giusy Costa, perché hanno lavorato veramente molto per - come dire - essere qui oggi e non andare oltre nell'approvazione di questo importante documento, ma voglio ringraziare anche tutto l'ente perché poi, quando parliamo di scuola la scuola, è un tema talmente trasversale che tutti quanti, in qualche modo, ci occupiamo di scuola, quindi un grazie anche ai Servizi Sociali, all'ufficio tecnico che lavora tantissimo per le nostre scuole, alla ragioneria, a tutti, ai presidi, agli insegnanti, ma anche alle famiglie e agli studenti che contribuiscono, a loro modo, anche a migliorare le nostre scuole. Allora, io adesso scorro il Piano, magari mi soffermo su alcuni punti e poi ovviamente, se ci sono domande, siamo a disposizione. La prima parte del Piano di Diritto allo Studio, in realtà, è un'analisi del contesto, quindi è una fotografia di quello che sono le nostre scuole, a partire dai nostri istituti comprensivi, quindi Iqbal Masih e Mattei di Vittorio. Non mi soffermo sui numeri, quindi non vado a leggere tutti i numeri, che immagino voi abbiate letto. È semplicemente una fotografia che comunque è importante avere per - come dire - avere una panoramica di quello che è il nostro mondo scolastico. Certo che sarà interessante, magari anche insieme al Consiglio Comunale in futuro, fare anche un'analisi di quello che è l'andamento demografico, che credo sia molto importante fare nel momento in cui parliamo di scuola. Recentemente è stato fatto, se ne parlava lo scorso Consiglio, un'analisi di quello che è l'andamento demografico a Pioltello. Penso che, nel momento in cui si voglia fare qualsiasi tipo di ragionamento sulle nostre scuole, questo possa essere anche un punto di partenza, quindi mi piacerebbe poi in futuro affrontare con il Consiglio anche un ragionamento di

questo tipo. Ecco, parlando invece dell'istituto superiore Niccolò Machiavelli, è un ottimo istituto che comunque va avanti bene. Ricordo la scuola serale che, grazie al contributo della scorsa Amministrazione, è stata aperta. E' comunque un'offerta formativa importante per la nostra città che dà un'opportunità e che comunque - come dire - contribuisce a contenere la dispersione scolastica. La scuola va avanti. Al momento ci sono circa 70 studenti che frequentano la scuola serale, le classi sono tre e a giugno ci sono stati anche i primi diplomati della scuola serale. Stessa cosa vale per il CPA 2, ormai è un'istituzione per la nostra città che conta circa 300 studenti. Anch' essa svolge un ruolo fondamentale non solo per la formazione, quindi per - come dire - prendere poi il diploma di terza media, ma anche per tutte quelle certificazioni che possono essere importanti anche a livello lavorativo. Vado un po' avanti. Potete vedere poi un'analisi delle spese principali che l'ente sostiene a favore delle scuole, quindi energia elettrica, riscaldamento, telefonia e acqua. È chiaro c'è un calo in alcuni casi dei consumi dovuto ovviamente ai vari lockdown, al COVID, quindi alle varie chiusure, quindi sono fisiologici e dovuti, appunto, alla situazione che tutti quanti stiamo vivendo. Passiamo poi agli interventi manutentivi. Su questo punto mi sono soffermata anche in Commissione semplicemente per una questione di chiarezza e trasparenza. Per chi era nei Consigli Comunali gli discorsi anni, ecco, avrà sicuramente notato che non abbiamo inserito questa volta la tabellina delle manutenzioni ordinarie, non perché dobbiamo nascondere qualcosa ovviamente, ma semplicemente perché quella tabella non era in realtà esplicativa di quello che in realtà l'ente spende per la manutenzione ordinaria nelle scuole. Nello scorso Piano, per esempio, c'era questa tabellina con delle cifre – 40.000 euro per l'infanzia, 48.500 per la primaria, 76.000 per la secondaria - ma l'ente non spende solo questa cifra per le scuole, in realtà spende molto di più. Qui dentro ci sono solo alcune voci: gli impianti termici, gli ascensori, l'antiincendio, ma restano fuori tanti altri servizi anche particolarmente onerosi come il verde piuttosto che la cooperativa che va a fare le varie manutenzioni, praticamente, nelle scuole tutti i giorni. Quindi - come dire - anche per una questione di trasparenza e correttezza abbiamo deciso di toglierla, ma non abbiamo avuto il tempo realmente di ricostruire tutte le spese di manutenzione ordinaria. Sarà interessante sicuramente per i prossimi Piani, invece, ricostruirla e quindi anche presentarla ai Consiglieri. Andando avanti, poi, c'è tutta una parte di - come dire - presentazione di quelle che sono - come dire - le politiche educative, scendendo anche come età, quindi che esulano anche un po' dal mondo della scuola e che toccano più i servizi sociali, ma che comunque danno un po' una panoramica di tutti quelli che sono i servizi educativi a partire dalla prima infanzia, quindi asili nido, centri della prima infanzia, comunque servizi partecipati graditi e che aiutano nell'educazione dei nostri piccoli cittadini. Due parole, invece, le voglio spendere sullo sportello di supporto psicopedagogico. Lo conosciamo tutti. Sapete che è uno sportello di counseling in realtà psicologico, è uno sportello che esiste da anni e che ha una funzione molto importante e molto specifica ovvero quella di garantire il benessere a tutta la popolazione scolastica, quindi non solo studenti, ma anche insegnanti e anche ai genitori. Lo scorso anno - se non sbaglio - era stata aumentata la spesa per questo servizio di 5.000 euro e dalla tabella che abbiamo fatto inserire in questo Piano possiamo vedere che, in realtà, la cifra è stata ben spesa. Questa è una tabella che ci fa anche un po' rendere conto di quello che è il benessere o forse malessere che, a volte, si presenta nel mondo della scuola. Se andiamo a guardare alcuni numeri, per esempio, si vede un incremento rilevante di queste osservazioni in classe, che in realtà è un servizio che

è stato inserito nel bando da poco ed è stata proprio una precisa richiesta degli insegnanti. Cosa sono le osservazioni in classe? Vengono segnalati dagli insegnanti alcuni casi particolari e quindi l'esperto, lo psicologo osserva il ragazze in questione nell'ambito della classe. Il servizio di supporto psicopedagogico è, in realtà, un vero e proprio servizio di pre-tutela ed è molto importante e infatti è gestito direttamente dalla tutela minori. Grazie a questo servizio noi abbiamo l'opportunità di monitorare alcuni casi specifici e, eventualmente, di intervenire con politiche educative mirate. Quello che salta all'occhio, ecco, questo 0 che vedete è ovviamente dovuto al COVID, non era possibile fare interventi sul gruppo classe, ma quello che salta all'occhio, purtroppo, è questo 220, che è il numero di accesso degli studenti, che è praticamente quasi raddoppiato e questo purtroppo è un dato dovuto alla pandemia. La pandemia ha creato tanto malessere fra i nostri giovani e questo è uno dei dati che ci fa capire quanto questo malessere è evidente. Andando avanti, anche quest'anno è presente il contributo straordinario all'emergenza sanitaria. Esattamente come l'anno scorso, anche quest'anno abbiamo voluto destinare parte dei fondi COVID a tutti quei servizi dedicati alla prima infanzia e quest'anno il contributo è di 83.300 euro. Poi, abbiamo tutta la parte di, appunto, refezione scolastica e Commissione Mensa. Io non ho avuto ancora il piacere di incontrare la Commissione Mensa. Li incontreremo sicuramente presto a gennaio. Su questo, però, voglio dire che l'ufficio ha affidato un incarico importante a una società specializzata per un nuovo corso per i commissari: un corso sicuramente molto più completo, più corposo con un esperto nutrizionista che consentirà, quindi, ai commissari di formarsi e di poi svolgere la propria funzione in maniera sicuramente migliore. Non che prima non la svolgessero bene, però sicuramente più preparati. Ecco, qualche parola merita anche il servizio di pre e post scuola. Come vedete, anche quest'anno purtroppo non siamo riusciti ad attivare il servizio di pre e post scuola all'infanzia. Questo purtroppo a causa dei protocolli covid molto restrittivi. Voi sapete che all'infanzia i bambini non hanno la mascherina, quindi non è possibile mischiare più di due classi. Di conseguenza, è stato praticamente impossibile attivare il servizio, non è stato possibile. Tra altro, potete vedere anche i numeri invece sulla primaria che sono in calo rispetto agli altri anni, sia quest'anno che l'anno scorso. Questo sicuramente perché immagino sicuramente ci sia paura anche da parte delle famiglie di far mischiare i bambini con altre classi e poi c'è anche meno necessità. Magari qualcuno fa ancora smart working, qualcuno si è organizzato diversamente, quindi c'è stata anche proprio meno richiesta. Nonostante questo, il contributo del Comune a questo servizio è aumentato. Questo perché le rette non sono sufficienti per pagare completamente il servizio, anche perché il rapporto educatore/bambino è cambiato, di conseguenza le rette non possono pagare completamente il servizio. Quindi, il Comune ha dovuto contribuire con una quota maggiore che quest'anno è di 45.176 euro. Passiamo, invece, poi, al servizio di educativa scolastica. Ecco, anche su questo è giusto dire delle parole. Ho spiegato anche in Commissione – ecco, oggi... Ah no, c'è, non ti avevo visto Mirko, scusa - c'è anche l'Assessore Mirko Dichio, che, ecco, voglio ringraziare perché questa partita l'abbiamo seguita insieme ed è stata un po' - come dire - la prima e forse a volte anche unica partita sulla quale abbiamo dovuto lavorare in questi mesi, e quindi voglio spiegarlo anche in Consiglio Comunale perché penso che i Consiglieri debbano essere a conoscenza di alcune dinamiche. Sicuramente quando noi siamo arrivati abbiamo trovato una situazione molto complessa e di difficoltà dovuta a tante cose, banalmente a partire anche dalla comunicazione scuola - Comune dei dati. Le scuole comunicano i dati

dei casi all'ente in maniera molto diversa, infatti anche su questo abbiamo intenzione di lavorare. Questa confusione ha provocato un errore da parte del Comune, quindi il Comune ha commesso un errore nella lettura dei dati che poi, quindi, ha comportato anche una ripartita delle ore, appunto, di educativa errata, quindi ovviamente poi le scuole hanno scritto segnalando questa problematica. A quel punto, arriviamo noi e quindi prendiamo in carico la cosa era evidente che era stato commesso un errore ed era assolutamente evidente che era necessario ripristinare quelle ore, e quindi questa è stata la scelta che è stata fatta. Abbiamo ripristinato le ore. Ovviamente questo ha comportato un aumento anche del budget destinato a questa partita. Questo è capitato, è successo a fine ottobre - inizio novembre in un momento in cui l'ente, in realtà, chiude le partite, non le apre. Siamo a fine dell'anno finanziario, di conseguenza anche recuperare fondi per sistemare la questione era complesso perché siamo a fine anno e, quindi, giustamente i bilanci si chiudono. L'unico spazio disponibile per recuperare queste cifre da destinare all'educativa, che comunque è un servizio estremamente importante per i bambini, per i ragazzi, per gli insegnanti e per la scuola, le uniche risorse disponibili erano all'interno del Piano di Diritto allo Studio. Di conseguenza, la scelta è stata quella di recuperare le risorse dal Piano di Diritto allo Studio e destinarle all'educativa scolastica. Una scelta che io difendo, perché, quando si parla di scuola, insomma, si deve fare un discorso complessivo e si deve anche avere il coraggio di fare certe scelte, quindi va bene. Una scelta che è stata condivisa con i presidi, che hanno capito e che, anzi, hanno anche ringraziato per il lavoro che è stato fatto. Voi vedete qui una cifra che è 253.937. Questa cifra sì, appunto, riferisce all'anno finanziario, quindi gennaio - dicembre, ma alla fine del Piano, quando c'è il riepilogo economico, se vedete, c'è una nota in merito a questa voce che indica la spesa per anno scolastico, che è quindi di 315.000 euro. E' ovvio che - questo ci tengo a dirlo - questo è un punto di partenza, ma un punto di partenza non soltanto da un punto di vista economico delle risorse da investire. Sicuramente, dovremo fare altri ragionamenti, sicuramente dovremo aumentare i probabilmente l'educativa scolastica. Dopodiché, io e anche l'Assessore Dichio sappiamo che su questo tema dobbiamo fare un grande lavoro di analisi, un grande lavoro di comunicazione con le scuole, bisogna entrare nel merito, non per fare le pulci a qualcuno, non per togliere qualcosa a qualcuno, assolutamente, ma con tutta la delicatezza del caso lavorare affinché chi ha bisogno abbia realmente quello di cui ha bisogno. Quindi, su questo bisogna far tanta chiarezza, bisogna lavorare anche in sinergia con le scuole e quindi approfondire il tema. Dopodiché, io, anche in Commissione, ho dato alcuni dati, che voglio anche riportare qui in Consiglio, perché sono dati importanti, dati sui quali penso che tutti noi dovremmo fare una riflessione. A queste cifre, a questi numeri, 315.000 euro, eccetera, corrispondono ovviamente, poi, delle ore in servizio. 315.000 euro corrispondono a 274 ore settimanali. In totale, all'anno, sono 9.864 ore. Dopodiché, dobbiamo sapere che siamo di fronte a una situazione che non esiste solo a Pioltello, ma c'è purtroppo dappertutto e che quindi non è solo il Comune di Pioltello in difficoltà di fronte a questa partita, ma sono tutti i Comuni. Nel 2019 - 2020 l'anno scolastico, l'Iqbal Masih segnalava 29 casi. Questo anno ne segnala 54. Nel 2019 - 2020 la Mattei Di Vittorio segnalava 67 casi, oggi ne segnala 93. Voi capite che siamo di fronte a un aumento esorbitante dei casi, che quindi - come dire - rende difficile, poi... Ecco, i Comuni sono in difficoltà nel rispondere a un bisogno così importante. A tutti questi casi devono corrispondere ore di educativa scolastica e la riflessione che io ho fatto anche in Commissione, ma faccio anche qui in Consiglio è:

com'è possibile che, di fronte a una situazione di questo tipo, di fronte a un aumento così esorbitante di questi casi, i Comuni siano abbandonati a se stessi e non ci sia sostegno da parte di nessun ente superiore per garantire quella che è una necessità, un bisogno, un diritto così importante. Io questo lo trovo profondamente ingiusto perché crea un disequità, crea un'ingiustizia sociale perché fondamentalmente poi sappiamo tutti che i Comuni non sono tutti uguali, non hanno tutti gli stessi bilanci, non hanno tutte le stesse situazioni sociali, c'è chi è più fortunato e chi meno, ma la normativa dice che i Comuni da soli devono rispondere a questa esigenza, e qui dopo andiamo in crisi. Io mi sento in crisi perché io - come dire - ricopro una carica, devo rispondere a un bisogno e mi sento e mi ritrovo nell'impossibilità a volte di rispondere a un bisogno e io questo non lo trovo giusto. Io di questo ne farò una battaglia e, tra l'altro, spero di avere l'appoggio di tutto questo Consiglio Comunale perché non è una battaglia personale, non è una battaglia del Partito Democratico, è una battaglia di giustizia e di democrazia. Ci tenevo a fare questa riflessione. Vado avanti. Ecco, poi, invece, entriamo nel merito del sostegno all'economia scolastica, quindi c'è tutto l'elenco dei contributi che l'ente versa le scuole - dai contributi vari per l'acquisto dei materiali di pulizia, pulizia tende, farmaceutici eccetera - tra l'altro, dall'anno prossimo verrà fatta questa convenzione, anzi, è già stata fatta ed entrerà in vigore l'anno prossimo, dove, per esempio, questi 24.000 euro, che è la spesa prevista per acquistare beni, non li acquireremo più noi come Comune, ma trasferiremo la somma direttamente alle scuole cosicché loro possano poi comprare direttamente i beni. Tutti questi trasferimenti vengono fatti sulla base della popolazione scolastica. Ecco, magari una riflessione merita la mediazione culturale, visto che anche in Commissione mi è stata posta una domanda. La mediazione culturale è un servizio estremamente importante per tutti, in particolare per Pioltello. È un servizio che viene attivato soprattutto nella comunicazione famiglia - scuola, quindi dove c'è necessità di fare colloqui, pagelle, eccetera. Quest'anno, come anche l'anno scorso, godiamo del bando FAMI, bando che è stato promosso dalla Prefettura di Milano e che è in capo all'ufficio di Piano. Il bando FAMI prevede diverse azioni: l'abitare, il lavoro e poi anche una parte sull'istruzione e sulla cittadinanza attiva. Sono stati fatti diversi progetti con - diciamo - l'obiettivo di costruire un gruppo di giovani che potesse, poi, contribuire attivamente allo sviluppo della nostra città, quindi sono stati fatti dei progetti come "Puliamo il Mondo", piuttosto che una mostra fotografica sui volti e i luoghi del COVID, è stato fatto anche un questionario su cosa volesse dire per i giovani fare cittadinanza attiva e, oltre a tutte queste azioni, sono state destinate 556 ore di mediazione culturale in due anni, non solo quest'anno, che le scuole stanno utilizzando e che sono davvero una ricchezza soprattutto in questo momento particolare di COVID, che comunque - come dire - aumenta la necessità di comunicare con le famiglie. Lo sportello orientamento sappiamo che è un servizio presente in città da anni. Quest'anno ha un nuovo gestore che si chiama "Spazio Giovani". Sta andando avanti molto bene. Sappiamo tutti che ha come obiettivo quello di aiutare i ragazzi nella scelta del percorso formativo delle scuole superiori. È un servizio che - come dire - ormai ha una sua stabilità, va avanti e anche i dati sono molto positivi, diciamo che ci raccontano che poi quello che viene proposto allo studente la maggior parte delle volte viene poi accettato e, quindi, lo studente, grazie a questi supporti, fa poi la scelta che è più congrua per lui. Ecco, abbiamo inserito le giornate dello sport, che in realtà non sono assolutamente una novità perché le ho fatte anch' io, però le abbiamo inserite sperando che la pandemia ci consenta poi di farle. Sul tema dello sport, però, due

parole le voglio dire perché sapete che comunque cinque anni di Assessorato allo Sport ti segnano e ti coinvolgono. Queste giornate sono molto importanti, sono belle, consentono di creare nuove relazioni, eccetera, dopodiché sul tema dello sport, anche nei prossimi anni, vorrei lavorarci molto. Io vorrei che lo sport entrasse sempre di più nel mondo delle scuole. Quest'anno per la prima volta siamo riusciti ad attivare i primi Open Day nelle scuole, quindi per la prima volta le associazioni sportive sono entrate direttamente nel mondo della scuola. Ci siamo concentrati soprattutto sulle medie, questo perché, ragionando con la consulta sportiva, abbiamo capito che, finché si tratta di primarie e elementari, i bambini, anche sollecitati dai genitori vanno a fare sport, alle medie invece cominciano invece a disperdersi. Quindi, abbiamo deciso di concentrarci sulle secondarie di primo grado. È andata molto bene e con l'Assessore Dotti abbiamo già deciso che oltre alla festa dello sport, che – spero - insomma, appena possibile rifaremo, ma abbiamo deciso che comunque questi Open Day vorremmo riproporli una o magari anche due volte l'anno. Andiamo invece all'ampliamento dell'offerta formativa. La cifra destinata alle scuole vedete che è 45.000 euro per i motivi di cui parlavo prima, quindi la cifra... Cioè, abbiamo dovuto prendere i soldi da questa partita per metterli sull'educativa scolastica. Potete vedere quindi tutti i vari progetti anche proposti dalle scuole e poi ci sono i progetti promossi dall'Assessorato e dal Comune. Nella realtà, sono progetti che ormai si sono consolidati nel tempo, promossi da tante associazioni del territorio che comunque hanno sempre a cuore le nostre scuole. Li abbiamo raccontati in maniera un po' diversa, abbiamo tentato di - come dire - sottolineare e indicare meglio gli obiettivi di tutti questi progetti. Non sto a leggerveli tutti, magari faccio un accenno. CAP Holding, che promuove progetti sull'uso consapevole dell'acqua destinati a infanzia primaria e secondaria di primo grado; il progetto Chernobyl, grazie all'associazione 26 Aprile, promuove progetti sul tema dell'energia ambientale ripartendo da quella che è stata poi una tragedia della nostra epoca, ovvero il disastro Chernobyl; ritorna il progetto dell'ANPI, che in realtà c'è sempre stato, a parte l'anno scorso, a causa del COVID che approfondisce argomenti storici e giuridici sulla nostra costituzione; c'è sempre il progetto sul tema del riciclo promosso dal gestore dei servizi di igiene urbana dedicati alla scuola dell'infanzia e della primaria; ci sono tutti i progetti della nostra biblioteca, progetti destinati a tutte le scuole e che spaziano su vari temi. Le nostre operatrici e i nostri bibliotecari sono sempre piene di scuole, hanno sempre, ecco, un'agenda piena, non solo per i progetti che, ecco, presentiamo in questo Piano, che spaziano dalla salute al bullismo e al cyberbullismo, ma anche semplicemente all'educazione alla lettura, che è comunque fondamentale, perché sappiamo che purtroppo si legge sempre meno, ma in più la nostra biblioteca fa anche progetti diversi, anche a seconda delle varie richieste dei singoli insegnanti. Torna anche il progetto di Croce Verde, differenziato per ogni classe, quindi che punta anche magari al primo soccorso, quindi a raccontare quali sono - diciamo - l'avvicinamento proprio al primo soccorso. Novità di quest'anno è il progetto con fondazione Umberto Veronesi, un progetto di promozione alla salute. Per questo ringrazio anche l'associazione AAP per avercelo proposto, è una proposta che noi abbiamo accolto con gioia non solo perché è gratuito, ci mancherebbe, ma perché interloquiamo con una fondazione comunque prestigiosa, Umberto Veronesi, ma perché anche - come dire - l'obiettivo è quello di promuovere uno stile di vita sano, quindi contro il fumo, l'inquinamento, la prevenzione, è un tema che sappiamo soprattutto oggi essere fondamentale. La Protezione Civile, che non lavora soltanto nell'emergenza, che non lavora solo sul territorio, ma si occupa anche delle nostre

scuole e propone progetti anche loro diversi per ogni classe, dove racconta quello che è la Protezione Civile, ma fa anche fare esperienze ai più piccoli di evacuazione, insomma, gestione dell'emergenza in generale. Per concludere, gli ultimi due progetti, che sono un po' una novità, anzi, uno in realtà no, il progetto "Mi Riconosci", è un progetto che abbiamo già visto nel Piano, nei Piani precedenti, ma sotto una veste un po' diversa. E' un progetto che è nato con il bando fatto per l'apertura dello sportello donna. Quando decidemmo di aprire questo sportello con l'ufficio di Piano avevamo costruito un progetto articolato, quindi non si parlava soltanto di ore di sportello, ma anche di prevenzione nelle scuole e, quindi, abbiamo goduto durante questi anni di questo progetto, però pagato con i fondi del Piano di Zona. Voi sapete che non siamo più sportello donna, ma stiamo centro antiviolenza, di conseguenza è cambiata la conformazione. Tra l'altro, nel prossimo Consiglio aggiornerò anche il Consiglio, come da richiesta dell'opposizione di allora, aggiornerò anche sull'andamento del centro antiviolenza e della rete. Quindi siamo diventati centro antiviolenza, perciò non abbiamo più un progetto comune anche agli altri di prevenzione e, quindi, quest'anno abbiamo fatto la scelta di finanziarcelo con i nostri fondi proprio perché è comunque fondamentale partire fin dai più piccoli e lavorare sulla parità di genere e sull'abbattimento degli stereotipi. Questo progetto è un progetto destinato alle quinte della primaria. Una volta era destinato alle seconde medie. Abbiamo dovuto abbassare l'età perché purtroppo il dato ci dice che bisogna anticipare i tempi. È un progetto che si sviluppa soprattutto con laboratori, e si lavora con il gruppo classe sul cercare, sul far venir fuori tutti quegli stereotipi che noi abbiamo anche inconsci e lavorarli per - come dire - abatterli. C'è anche un lavoro fatto sul corpo docente e poi anche una restituzione ai vari genitori e poi, per concludere, ci sono tutti i progetti musicali. Perché abbiamo scelto la musica quest'anno? Nella realtà, la musica è sempre stata presente nei nostri piani di Diritto allo Studio, sempre in collaborazione con il Civico Istituto Musicale, è sempre stata presente con alcuni progetti di avvicinamento al coro. Questo non è più possibile perché il coro non si può fare per il COVID e quindi abbiamo ragionato su un altro tipo di progetto. Poi, però, abbiamo pensato che in realtà la musica potesse essere un buono strumento per - come dire - aiutare e per sostenere in altro modo i nostri ragazzi. La musica è comunque un linguaggio comune a tutti. Aiuta sicuramente lo sviluppo delle emozioni, stimola i sentimenti e allenta anche le tensioni, che è forse un qualcosa di cui si parla poco, magari che si prende poco in considerazione, ma in realtà, pensando a chi è destinato a questo progetto, quindi all'infanzia, alla primaria, e pensando soprattutto a quello che stiamo vivendo oggi noi - siamo tutti i tesi per la pandemia - quindi, pensare anche di lavorare e stimolare anche l'amore per la musica anche nei più piccoli penso che possa essere - come dire - una buona opportunità per i più piccoli. Io credo di aver finito, se ci sono domande ovviamente siamo a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie Assessora d'Adamo. Sono aperti gli interventi. Consigliere Monga. Prego.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Buonasera, grazie Presidente. Una curiosità, io ho letto il Piano del Diritto allo Studio e ho assistito alla Commissione. Non ero - diciamo - commissario e ho ascoltato un po' a distanza. Una curiosità: sul

progetto Mi Riconosci, nello specifico si parla - prima ha accennato a parità di genere e quant'altro, beninteso, sono... Prima lei lo ha presentato spiegando quelli che sono i target di contrasto alla violenza di genere. Beninteso, siamo ben tranquilli, leggo che per quel che concerne come promotore c'è fondazione Somaschi Onlus, quindi sull'istituzione fondata da San Girolamo Emiliani non abbiamo - come dire - elementi di preoccupazione, anzi, ha una lunga tradizione, è un organismo nato quasi 500 anni fa che ha una storia anche di aiuto alle persone, non solo nella nostra società, ma in passato ancor di più. La violenza sulle donne e sui figli delle donne era qualcosa, ahimè, di ben più diffuso e ben più - come dire - cattivo. Ecco, quindi su questo non abbiamo nessun elemento di preoccupazione. Solo una curiosità: io leggo le poche righe. Potrebbe riformulare e dare qualche dettaglio in più rispetto a come si innesta all'interno del Piano Diritto allo Studio? Nel senso, qui si cita, c'è tutta una procedura di insegnamento e di innesto, se può darci qualche dato in più. Qualche minuto le rubo, nulla di... Grazie.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Spero di riuscire a rispondere alla domanda. Nella realtà, abbiamo scelto fondazione Somaschi non a caso perché è anche il gestore della nostra rete antiviolenza, quindi c'è anche proprio un discorso di continuità. È il gestore che negli ultimi anni ha fatto questi progetti all'interno delle scuole e che gestisce anche il nostro centro antiviolenza. Questo crea tutto un discorso - come dire - di segnalazioni anche che arrivano e quindi ci consente di poter lavorare anche in maniera, poi, diretta e approfondita sulla questione. I progetti sono fatti sotto forma laboratoriale, quindi sono destinati in questo caso alla primaria. Tra l'altro, quest'anno l'abbiamo proposto anche per i centri estivi che abbiamo fatto con le nostre associazioni e sono dei veri e propri laboratori. C'è un'educatrice, quindi c'è un personale formato e messo a disposizione apposta per lavorare con le scuole, quindi viene prima fatta una formazione ai docenti su come si svolgeranno i laboratori cosicché anche i docenti possano essere partecipi dell'attività. Dopodiché, vengono fatti dei laboratori diversi, in realtà - come dire - non sempre ci sono gli stessi, anche perché poi gli educatori continuano a formarsi e quindi magari sviluppano - come dire - dei metodi diversi, che cambiano e diciamo che sono laboratori dove, attraverso l'utilizzo di magari anche bigliettini, domande, questionari aperti, non questionari fatti sul foglio, domande e sollecitazioni, fanno emergere tutti quegli stereotipi, perché così si chiamano, che magari sono dentro di noi e neanche ce ne accorgiamo. Sulla base di quello che emerge, poi si fa tutto un lavoro di educazione, di rispetto verso il prossimo. Si fa un lavoro anche sulle emozioni, quindi sull'imparare a riconoscere e a rispettare le emozioni nostre degli altri e quindi sull'imparare a rispettarle. Non so se sono riuscita a rispondere alla domanda, però - come dire - se ha questioni su questo possiamo anche mandarvi dopo il progetto, girarvi il progetto, che sicuramente racconta nello specifico tutte le variazioni.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Va bene, già l'approfondimento va bene, è perché - ripeto - leggendo le poche righe, non è chiarissimo, almeno per un profano come me, che nello specifico magari non bazzica le scuole da un po' di tempo, comincio a essere un po' attempato anch' io. Solo un piccolo chiarimento, ma giusto... Rispetto ai precedenti, siccome l'evoluzione del Piano Diritto allo Studio noi la vediamo una volta all'anno e

magari nello specifico non vediamo tutte quelle che possono essere le modifiche o magari non ce le ricordiamo, rispetto magari ad altri progetti, perché non penso che sia la prima volta che rispetto a - non so - tematiche di tolleranza, molti elementi che arricchiscono - come dire - tutta la parte educativa del Piano, che evoluzioni ci sono state rispetto al precedente Piano? Questo progetto è la prima volta che viene... No immagino. Appunto, rispetto alla precedente versione del Piano di Diritto allo Studio, ha un ulteriore arricchimento e quale? Solo quello. Sì, che evoluzione ha il progetto? Questo, se posso chiederlo.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

In realtà non ha evoluzioni. Il progetto è questo. In realtà, forse, ha subito evoluzioni non quest'anno, ma nel corso degli anni. Banalmente, il target è passato dalla seconda media alla quinta elementare, per dirla semplice. Dopodiché, questi progetti sono in costante evoluzione, ma semplicemente perché è in continua evoluzione il mondo della scuola, i giovani, si abbassa l'età in cui si parla di sesso, di famiglia, di rapporti con gli altri, di conseguenza questi progetti sono in costante evoluzione, ed è per questo che anche gli educatori che approcciano a questi temi sono continuamente formati. Il fatto che si continui a mantenere questo schema, tra virgolette, di progetto non vuol dire che il progetto è standard tutti gli anni. Dopodiché, qui il tema credo che sia il perché si sceglie di fare questi progetti e perché di inserirli all'interno del Piano di Diritto allo Studio. Il tema è lavorare al più presto possibile per garantire un'educazione al rispetto di genere, ma rispetto in generale del futuro cittadino. Penso che l'obiettivo da sottolineare sia questo.

PRESIDENTE

Consigliera Versace, prego.

CONSIGLIERE VERSACE MARIA RITA

Buonasera. Allora, io ho letto i progetti e trovo praticamente che manca - io non sono profana perché io insegno - educazione finanziaria. Insegnare ai ragazzi l'alfabeto finanziario. Io ho fatto dei progetti meravigliosi a scuola con il collegamento con la Banca d'Italia per fare in modo che già... I miei ragazzi facevano la scuola superiore, però questo progetto pure per i piccoli... Cioè, dare valore al denaro, però manca proprio questo. Non è polemica la mia, però, siccome io insegno, io trovo pure che per quanto riguarda l'agenda 2030 è fondamentale ai ragazzi dare un'educazione finanziaria. Basta.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde l'Assessore.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Grazie per lo stimolo sicuramente. Dopodiché, sulla didattica - come dire - infatti lo accetto, grazie, dopodiché sulla didattica interviene la scuola. Nel senso, noi - come dire - non abbiamo competenza in materia di didattica, ci mancherebbe altro. Io non insegno e non intendo farlo. Dopodiché, sicuramente, riguardo alle materie scientifiche in generale, è sicuramente un lavoro che intendiamo fare e quindi

accetto il suggerimento e in qualche modo vedremo di rimodularlo.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Mauri, prego.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Tengo in premessa a dire una cosa: apprezzo l'attenzione che la maggioranza e il Consiglio tutto hanno messo sulle osservazioni condivise alle linee programmatiche in un Consiglio in cui non ero presente. Apprezzo l'attenzione e il fatto che sono state in parte accettate e inserite. Riguardo al Piano Diritto allo Studio, il mio voto sarà favorevole. È un Piano in gran parte ereditato dai cinque anni precedenti. Sono convinto che le partite si giocheranno nei programmi dei prossimi anni e sarò il primo a presentare eventualmente delle proposte aggiuntive, soprattutto per quelli che sono i progetti promossi dall'Amministrazione. Mi interessa e penso si possa fare molto soprattutto riguardo alle due sfide del verde e del blu - l'ambiente e il digitale - aggiungendo magari qualche stimolo all'interno del Piano Diritto allo Studio anche su queste tematiche. Per cui, voterò a favore.

PRESIDENTE

Consigliere Galimberti.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Solo qualche domanda anche da parte mia oltre a quelle già fatte dal Consigliere Monga. Volevo capire se all'interno della parte inerente allo sport a scuola citata prima dall'Assessore, se magari è stato tralasciato oppure è stata una scelta, il Comune - diciamo - negli anni aveva preso un po' l'abitudine di far provare anche nuovi sport ai ragazzi a scuola. Non ho sentito questo progetto. Io mi ricordo che anche negli anni passati abbiamo provato a far conoscere il rugby, abbiamo provato a far conoscere - mi sembra - anche il baseball una volta - mi pare - un po' di anni fa. È una cosa che ogni tanto compare e ogni tanto scompare dai piani di Diritto allo Studio, però è una domanda - lo ripeto - anche la mia non è assolutamente polemica. Credo che, però, per la scuola italiana, che sconta un deficit di strutture spesso in tutta la Nazione a livello sportivo, credo che sarebbe importante far conoscere ai ragazzi che esistono anche altri sport oltre a quelli chiaramente maggiormente in voga che tutti i ragazzi conoscono perché accendono la tele e magari li vedono, ecco. Quindi volevo chiedere questo. Poi, un'altra domanda, invece, era sul comparto ecologia e ambiente a scuola. Ho trovato... Quest'anno insegno anch' io in una classe media e ho trovato grande interesse da parte dei ragazzi su un progetto di educazione civica che abbiamo lanciato a scuola e la domanda più frequente che fanno i ragazzi, almeno a noi, è stata: "Ma possiamo andare a vedere questi posti?", cioè fondamentalmente discariche, piattaforme ecologiche, strutture dove si lavorano i fanghi, cioè comunque c'è attrazione. Loro hanno fortunatamente una cultura molto più elevata rispetto a quella che avevo io alla loro età e hanno una sensibilità per fortuna accentuata sul tema. Credo che su questo ne abbiamo anche discusso anche qua negli anni passati. Forse si potrebbe chiedere a chi gestisce servizi

nella città di Pioltello in futuro, non chiaramente adesso col tema COVID, che – sappiamo - limita tantissimo le uscite, anche la possibilità ogni tanto di qualche classe, magari di quelli un po' più grandini di poter andare in una struttura e visitarla, perché comunque fa molto vedere quello che fanno gli uomini con la giacca arancione, comunque ai ragazzi piace vedere anche la manualità con cui vengono fatti i lavori. Ecco, questo è un suggerimento chiaramente collegato poi al tema della sensibilizzazione ulteriore su tutto ciò che oggi fa parte di questo mondo del green. Poi, la terza cosa che volevo dire era inerente alla dote scuola di Regione Lombardia, se il Comune di Pioltello ha dei dati, chiaramente non aggiornati a quest'anno ma aggiornati pregressi, sul numero di famiglie pioltellesi più o meno che aderiscono e che beneficiano di questo aiuto, perché credo che sia un aiuto importante, se c'è. Non so se il comune ne è in possesso. L'ultimo punto, invece, è sulle scuole paritarie. Ho apprezzato molto che, unitamente ai numeri finiti - diciamo - ci sia questo grafico in cui si nota il decremento, il trend negativo della popolazione scolastica negli ultimi cinque anni, ed è purtroppo un trend che riguarda proprio le fasce più giovani della popolazione di Pioltello. Io credo che questo forse non oggi, ma sarà un tema importante per il futuro perché, se le scuole paritarie dovessero avere difficoltà - e mi pare che i numeri purtroppo indichino comunque una progressiva diminuzione delle iscrizioni - bisognerà fare una riflessione perché il rischio, poi, qual è? Che ci sono scuole che - penso alla San Martino che negli anni ha avuto gravi problemi di spazi con pochi e iscrizioni e al contempo una necessità di ammodernamento degli spazi. Penso al Gorra, che negli anni ha fatto investimenti importanti per allargare e oggi si trova una contrazione degli iscritti. Conosco un po' meno la situazione della Giovanni XXIII che, però, da quello che ho saputo - mi sono informato in questi giorni - anche lì c'è un decremento, magari un po' meno vistoso, ma comunque sensibile. Allora, io credo che, come parte politica del Comune di Pioltello, dovremmo fare un ragionamento su come sostenere queste scuole paritarie che svolgono un lavoro, al di là dei 136.000 euro, è una questione puramente numerica di esborso da parte del Comune a sostegno, sia chiaro, ma è proprio un ragionamento magari un po' più approfondito perché il problema c'è, il decremento delle nascite è un problema che riguarda tutta la Nazione e chiaramente riguarda direttamente anche noi. Penso che, però, il valore di queste scuole sia riconosciuto da tutti perché tutte e tre svolgono un servizio importante sul nostro territorio e dovremmo pensare a come sostenerle perché poi dietro a una scuola ci sono i lavoratori che ci lavorano, chiaramente, e ci sono anche dei servizi che vengono erogati ai cittadini Pioltello che io spero possano continuare nel tempo perché la possibilità di scegliere dove mandare il proprio figlio, a partire dalla scuola materna fino alle scuole superiori, penso che sia una conquista della scuola e della nostra tradizione e della nostra cultura, grazie.

PRESIDENTE

Vuole rispondere adesso? Prego.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Allora, riguardo ai dati sulla dote scuola, al momento non li ho. Li recuperiamo sicuramente e magari ve li giriamo. Parto da quest'ultimo punto, le scuole paritarie. In realtà, io credo che bisogna fare proprio un ragionamento dall'inizio. Magari sicuramente c'è una decrescita demografica, ma anche

chiedersi come mai c'è - come dire - questa decrescita anche nell'iscrizione alle scuole paritarie. Io francamente non lo so, è una domanda che, però, mi sono posta perché è sensibile il... Ecco, quindi magari prima di cominciare a capire come sostenerli, dobbiamo sostenerli assolutamente perché comunque svolgono una funzione importantissima per la nostra città, e questo dobbiamo dircelo, ma anche capire come mai ci sono queste poche iscrizioni. Quindi, il ragionamento secondo me deve partire dall'inizio, quindi farci delle domande, capire insieme anche alle scuole paritarie come mai, anche lavorare in prospettiva, che cosa ci aspettiamo, dove stiamo andando. La disponibilità da parte dell'ente c'è sempre stata e l'abbiamo visto anche in questi due anni di COVID, ci ha raccontato prima del contributo straordinario, quindi c'è la disponibilità e l'apertura al sostegno, cioè verso questi enti da parte del Comune c'è sempre stata e ci sarà. Dopodiché, però, se dobbiamo ragionare e dobbiamo lavorare per capire in che direzione andare rispetto a queste scuole, allora merita anche un ragionamento iniziale, quindi anche chiederci come mai. Allora, rispetto invece alla questione ecologia, bene, verissimo, tra l'altro ce lo siamo anche un po' detti con l'Assessore Gerli, che anche lei vuole lavorare su questo tema dell'educazione ambientale ed ecologia. Certo che questo Piano di Diritto allo Studio - dicevo prima - dobbiamo sempre contestualizzarlo, cioè dobbiamo sapere che è un Piano di Diritto allo Studio fatto in un mese e mezzo e soprattutto fatto in un momento di COVID, quindi anche quando io ho costruito e ho proposto tutti i vari progetti, l'ho fatto dopo una condivisione con i presidi e quindi anche con loro c'è stato un confronto su cosa era meglio fare e cosa no. Ovviamente, le uscite di gruppo in questo momento sono complicate e sono difficili, quindi anche tante opportunità che una volta c'erano non ci sono, non perché c'è stata una pigrizia, ma semplicemente perché la situazione non lo consente; però, è sicuramente un ottimo suggerimento su cui avevamo già lavorato con Marta. Avevamo fatto alcuni ragionamenti, quindi assolutamente. Per quanto, ecco, riguarda lo sport invece, dicevo prima che cinque anni di Assessorato allo Sport ti aprono un mondo e - come dire - ci tengo a far sì che lo sport sia sempre più protagonista nelle scuole, ma non solo perché favorisce relazioni, aiuta nella fase di crescita, eccetera, ma anche perché fare sport sappiamo tutti che è importante e fondamentale per la salute, e su questo, davvero, tengo a lavorarci molto. I progetti sullo sport, ecco, tendono a sparire? No, in realtà ci sono. C'è lo "Sport a Scuola", queste giornate sportive non so da quanti anni ci sono, da - credo - più di 20 perché io le ho fatte, quindi ci sono. Ci sono stati progetti in passato. Sicuramente in questi anni - come dire - non sono stati riproposti per vari motivi, dopodiché, però, sono stati proposti altri progetti con il CONI, in collaborazione con il CONI, progetti magari anche delle singole scuole, eccetera. In prospettiva, la volontà è quella di lavorare in collaborazione con le associazioni sportive della città, ma non solo, per favorire innanzitutto la conoscenza di quello che offre il territorio di Pioltello, ma soprattutto per - come dire - tentare di affezionare i giovani alla pratica dello sport. È ovvio che, però, bisognerà fare un lavoro importante, cioè non è banale, in realtà, proporre una proposta sportiva strutturata di un certo tipo all'interno del Piano. Bisognerà fare un lavoro in collaborazione con la consulta sportiva, con il mondo associativo di Pioltello e non solo per costruire un progetto che sia - come dire - presentabile anche alle scuole. Quindi, un lavoro complesso che sinceramente in un mese è complicato fare, però sicuramente intendiamo farlo. Tra l'altro, l'abbiamo anche scritto nel nostro programma elettorale, quindi è chiaro.

PRESIDENTE

Consigliera Baldaro, prego.

CONSIGLIERE BALDARO MARIA GABRIELLA

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Allora, innanzitutto come Lista per Pioltello esprimiamo i nostri ringraziamenti per il lavoro svolto dall'Assessore d'Adamo nella pianificazione delle risorse in merito al Piano, un Piano che risulta ben articolato nei servizi comunali, nei progetti offerti alle scuole, alcuni di essi consolidati da anni, come per esempio il progetto dell'ANPI sulla Costituzione italiana, altri progetti nuovi come quello sull'educazione alla salute con la fondazione Umberto Veronesi e anche quello sulle pari opportunità, che risulta essere veramente molto apprezzato dalle scuole negli anni passati. Un Piano è articolato anche nelle progettualità delle scuole, che evidenziano la crescita culturale delle scuole in questi anni. Ecco, gli interventi comunali per il Diritto allo Studio rappresentano un investimento annuale notevole che garantisce a tutta la popolazione scolastica della città le condizioni di accesso al Diritto allo Studio e l'eliminazione di tutti quegli ostacoli di ordine economico e sociale che altrimenti non consentirebbero la piena realizzazione della persona. Il dialogo continuo con le scuole cui faceva riferimento l'Assessore d'Adamo con i dirigenti scolastici e con le figure di sistema di riferimento permette all'Amministrazione Comunale di avere una lettura analitica dei bisogni delle scuole e consente, quindi, una risposta efficace con la pianificazione di interventi strutturati mirati alla predisposizione di risorse razionalizzate. Come sappiamo, il territorio della nostra città non è un territorio facile. La sua composizione sociale caratterizzata dalla presenza di molteplici culture esige che la scuola, che è il luogo deputato per eccellenza all'accoglienza, all'inclusione e all'integrazione, sia la sede naturale per la crescita della persona e per l'abbattimento di tutti quegli ostacoli di tipo economico, sociale e culturale, in conformità anche a quanto dispone il principio di uguaglianza dell'articolo terzo della nostra Costituzione. Ecco, in virtù di questo, il dialogo con le scuole dovrà essere sempre funzionale alla rimozione di qualsiasi ostacolo si frapponga alla realizzazione della persona e l'ente comunale deve agire, come sta facendo, in parallelo con le istituzioni scolastiche. Apprezzabile da questo punto di vista lo sforzo immediato di questa Amministrazione, e di questo diamo atto, alla sinergia del lavoro tra l'Assessore d'Adamo e l'Assessore Dichio per reperire le risorse da destinare al capitolo dell'educativa scolastica, laddove, immediatamente all'indomani dell'insediamento di questa Amministrazione, era emerso un bisogno notevolmente aumentato relativo alle situazioni di disabilità nelle scuole. Posto che le certificazioni che attestano la disabilità delle alunne e degli alunni purtroppo non sono mai un dato statico, ma sono in continuo divenire. Il numero degli alunni che necessitano di una attenzione particolare e di una didattica personalizzata risulta in costante aumento. La scuola non può prescindere dal considerare una simile realtà. La mission perseguita in questo senso è rivolta a realizzare una realtà scolastica inclusiva nella quale si combatte a spada tratta tutta la marginalità. Affinché si realizzi questo è necessario individuare le difficoltà individuali e agire adeguatamente per abbattere tutte le barriere all'apprendimento. La presenza nelle scuole di alunni con BES, Bisogni Educativi Speciali, pone costantemente le scuole di fronte all'elaborazione di Piani educativi individualizzati che sono finalizzati all'attuazione del miglior processo di inclusione scolastica. Non stiamo qua a definire tutte le situazioni,

le casistiche e le tipologie di BES, di Bisogni Educativi Speciali. Diverse - sappiamo - sono le normative scolastiche che prevedono strumenti di intervento per questi casi, per questi ragazzi. Quindi, l'intervento educativo in ambito scolastico erogato dal Comune è finalizzato a garantire l'inclusione, l'autonomia, la socializzazione, la comunicazione dei minori in difficoltà oppure ragazzi con disabilità certificata. Si tratta di interventi volti a creare un'efficace azione di inclusione, in quelle situazioni anche a rischio di emarginazione o di difficoltà. Ora, noi sappiamo che in una società democraticamente avanzata, in una società che si definisce tale i diritti e i bisogni delle persone più fragili devono rappresentare le coordinate valoriali da cui partire, e quindi partire proprio da questo per poter realizzare pienamente il Diritto allo Studio di questi ragazzi. Quindi, in questo quadro si auspica di monitorare costantemente i bisogni delle scuole nel merito degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e di verificare puntualmente, senza errori, per cortesia, nei conti da parte degli uffici, per come ci ha comunicato, appunto, l'Assessore d'Adamo sia in Commissione che questa sera, affinché proprio ci sia piena contezza del numero dei casi e dei relativi bisogni per il giusto reperimento delle risorse e la corretta allocazione delle stesse nel bilancio. Ecco, un'ultima considerazione e poi concludo: la spesa sulla disabilità non costituisce un ingessamento della spesa corrente. Dipende dai punti di vista e dalla sensibilità con cui si guardano queste cose. Rappresentano, a nostro avviso, un investimento sulle persone. Una società tanto più è avanzata quanto più pone attenzione alle situazioni di fragilità. Questo Piano ci piace molto perché pone le premesse per una crescita per uno slancio ulteriore, continuo e un'attenzione ancora maggiore verso le categorie più fragili. Grazie e voteremo certamente a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Baldaro. La parola al Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Grazie. Allora, parto da una considerazione che ha fatto l'Assessore d'Adamo che, però, è passata un po' inosservata e ci può stare, però che serve, per me, a leggere il documento di questa sera e anche a dare una giusta interpretazione e una giusta valutazione al tutto. È quello che portiamo oggi, questo documento, con un contesto e con delle tempistiche totalmente diverse da quello che naturalmente è stato fatto in passato, nonostante tutte le difficoltà del caso, praticamente ci troviamo a portare questo documento con un lavoro di un mese, quindi direi che come è stato detto il lavoro degli uffici, il lavoro dell'Assessorato che si è insediato ha raggiunto l'obiettivo che ci eravamo dati e questo vale per questo documento ma vale per tanti altri documenti che porteremo in Consiglio Comunale, oltre il contenuto e agli obiettivi che ci poniamo il tema delle tempistiche sarà ed è assolutamente importante e fondamentale.

Direi che era scontato cercare di conservare, in questo primo anno una continuità rispetto a quello che è un'impostazione diciamo del documento che vive da tanti anni, diciamo nasce prima di questi 5 anni, ma diciamo ha una storia e che è sempre stata anche considerata un elemento di forza di questo ente. Questo non toglie che, nonostante il poco tempo, si sia riusciti a inserire anche nuove progettualità che senza dubbio danno un valore aggiunto. Trovo che sia stato corretto e prendo lo spunto delle domande anche della Minoranza per porre l'attenzione su alcune tematiche che sono anche contenute nel

documento a livello anche di progettualità come ad esempio il contrasto alla violenza di genere. Trovo assolutamente corretto che negli anni ci sia stata anche un'evoluzione a rivedere il target con cui si approccia questo tipo di argomento. Io credo che ci siano una serie di argomenti su cui è giusto costruire nel tempo un'offerta dell'ente, un supporto dell'ente e sono sicuramente il contrasto alla violenza di genere, l'educazione alla sessualità, il rispetto dell'identità di genere su cui è stato fatto, sicuramente c'è un'impostazione ma come ente dobbiamo avere il coraggio di riuscire a porre ancor più l'attenzione e sono sicuro che l'Assessore D'Adamo per l'indirizzo politico che ci unisce saprà avere ancor più coraggio rispetto all'affrontare queste tematiche.

Sono stati toccati anche altri temi, uno è stato il tema dell'educativa scolastica. Io credo che in un ragionamento più ampio quello degli effetti della pandemia, ma in generale della situazione sociale che viviamo hanno dimostrato come il tessuto scolastico abbia dimostrato una forte resilienza ma che siano emerse tante anche fragilità, su cui come ente ci siamo fatti carico e continueremo a doverci fare carico. Colgo il tema delle educativa scolastica per porre l'attenzione su una cosa, un argomento, un'attività come quella dell'educativa scolastica che deve mirare a garantire l'uguaglianza tra ragazzi a causa della deriva della domanda, dell'aumento della richiesta nel momento in cui non si riesce ad avere i giusti fondi, le giuste disponibilità per far fronte a questa domanda da elemento di uguaglianza diventa un elemento di disuguaglianza soprattutto se la risposta a questa domanda crescente è totalmente in capo ai Comuni.

In questo caso sicuramente c'è il supporto della Regione per le scuole secondarie di secondo grado però in generale lo vediamo come, nel nostro ente, anche a fronte di questa impennata delle spese relative e degli importi relative all'educativa scolastica non si riesca a far fronte a tutte quelle che sono le esigenze. Quindi sicuramente c'è un tema di attenzione ma c'è il tema del reperimento delle risorse ancora più forte.

Quindi credo che ponevamo anche prima l'accento su alcuni temi su cui ci dobbiamo fare carico come ente e dobbiamo portar fuori da questo Comune, fuori dai confini di Pioltello quello delle risorse per far fronte a queste emergenze, questa domanda crescente è qualcosa che dobbiamo affrontare, con una collaborazione più ampia anche al di fuori del Comune di Pioltello perché non è assolutamente corretto che ci siano Comuni di serie A o di serie B laddove non ci sia la forza per far fronte a tutta questa domanda crescente. Detto questo per me, l'elemento cardine che volevo portare all'attenzione questa sera è sicuramente che partiamo da una base forte su cui in questo mese si è potuto lavorare, ma che ci sono davvero tante sfumature che possiamo intercettare, tanti accenti che possiamo dare, avendo anche più coraggio, prendendo parte ad alcune battaglie, ad alcune esigenze, alcuni bisogni della città avendo più coraggio di farci carico di alcuni aspetti su cui sicuramente abbiamo posto l'accento, ma su cui si può fare ancora di più.

PRESIDENTE

Consigliere Bambozzi.

CONSIGLIERE BAMBOZZI CLAUDIA

Grazie, Presidente, buonasera a tutti. Anche "Persone per Cosciotti" esprime un'opinione favorevole nei

confronti di questo Piano di Diritto allo studio ampio e ricco e che tocca la quasi totalità degli argomenti del mondo scolastico. Vogliamo però ribadire quanto già discusso ampiamente in Commissione con l'Assessore anche col dirigente di competenza che anche noi riteniamo importante che questa Amministrazione vigili sull'educativa scolastica così come hanno detto anche gli altri Consiglieri in quanto oltre a essere sicuramente un argomento delicato, importante, necessario però rappresenta anche una spesa che sta diventando, via via, crescente. Quindi vi chiediamo di vigilare, e in che modo? Allora, sicuramente attuando un dialogo, come avete già accennato, stretto e proficuo con le istituzioni scolastiche presenti sul nostro territorio, ma anche come accennava il dirigente durante la Commissione redigendo una modulistica chiara, trasparente, lineare per la richiesta delle ore di educativa scolastica al fine di comprendere meglio le reali esigenze di ogni Istituto e di poterle soddisfare al meglio, voteremo sicuramente a favore, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono altri interventi?

Buonasera a tutti e grazie. Solo una piccola considerazione sempre nel settore, diciamo, dei progetti. Vedo con piacere che ci sono appunto varie indicazioni sulla prevenzione, appunto vari progetti che parlano di prevenzione, volevo chiedere -magari saranno oggetto di progetti futuri - perché c'è diciamo una mancanza di progetti sulla prevenzione, sul fumo di sigaretta ma anche sull'uso e abuso magari di alcol e droghe che sono fenomeni che purtroppo vediamo ormai sempre più precoci nell'ambiente scolastico che penso che meritino magari una certa attenzione, soprattutto da parte di magari di un'Amministrazione Comunale grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Terzi. Prego Assessore D'Adamo.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Grazie, Presidente. Allora nella realtà, questi progetti di promozione della salute sono proposti dalla fondazione Veronesi quindi diciamo che è un pacchetto che loro offrono e su cui lavorano. In futuro sicuramente lavoreremo su questo tema alcol e droga e ne abbiamo già parlato anche con i dirigenti scolastici, sicuramente tutto quello che è prevenzione non solo di droghe e alcol, ma fumo, ludopatia, bullismo tutto quello che comporta l'educazione del futuro cittadino sarà fondamentale e sarà la materia principe di questa amministrazione perché è su quello che si basa poi il futuro anche della nostra città, fare prevenzione vuol dire poi abbattere anche delle spese su altri ambiti quindi i Servizi Sociali eccetera ma soprattutto vuol dire educare e quindi su questo lavoreremo certamente. Nel merito però questi progetti ci sono stati proposti e quindi li abbiamo accolti per come sono.

PRESIDENTE

Consigliere Di Palma.

CONSIGLIERE

DI

PALMA

CARLO

Buonasera a tutti, volevo solo fare una un'osservazione, non è polemica con il Consigliere Galimberti anzi ho colto con favore quando parlava sulla questione dell'inserimento di alcune discipline diverse a livello sportivo nell'ambito scolastico, quindi la possibilità di offrire..., quest'anno essendo stato anche Presidente della Consulta per cinque anni noi abbiamo cercato insieme all'Assessore Jessica D'Adamo che è stato appunto Assessore allo Sport in questi cinque anni di entrare di più nella scuola perché, come sapete, non è facile perché ci sono delle situazioni diverse, non è facilissimo entrare nelle scuole perché ci vogliono dei progetti, ci vogliono delle sinergie particolari. Mi sento di dire si è cercato di mettere il punto su quelle offerte sportive che già sono presenti sul territorio perché evidentemente sono quelle che partono dal territorio quindi a cui bisognava dare delle risposte e allo stesso tempo potevano dare delle proposte più fattibili, immediate rispetto alla collaborazione con le scuole. Quindi questo è sicuramente l'obiettivo, qualora ci dovessero essere sicuramente proposte di altre discipline sull'offerta sportiva, anche in virtù di quello che può essere la collaborazione con la scuola, credo che ben vengano queste possibilità, quindi questo era.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Galimberti.

CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA

Accolgo con piacere l'intervento del Consigliere Di Palma, la mia, sia chiaro non era e non è un desiderio di polemica alcuna, anzi era uno stimolo. Credo molto sul tema dello sport nelle scuole perché, purtroppo ripeto, le nostre strutture scontano un deficit grandissimo rispetto alle altre strutture europee e su questo prima o poi spero che lo Stato ci mette la testa e ritengo importante sicuramente l'apporto della Consulta sportiva e di tutte le società del territorio. Però io lo guardo anche proprio nel tentativo che dobbiamo, secondo me fare di far conoscere ai ragazzi perché davvero diamo spesso per scontato, penso che lei lo sappia bene, che tu lo sappia bene, avendo guidato la Consulta, tanti ragazzi non conoscono certi sport, perché magari i genitori non hanno la possibilità, il tempo, l'occasione di farglieli conoscere, quindi quelli che noi consideriamo sport minori trattandoli in maniera errata, a volte sono davvero sconosciuti e sono minori perché sono sconosciuti. Quindi per questo mi piace l'idea di portare questi sport all'interno delle scuole, poi è chiaro servono i progetti non chissà quanti, magari uno all'anno, due all'anno, secondo me un'amministrazione che si insedia lo lancia come stimolo e sarò ben lieto, l'anno prossimo, qualora ci dovessero essere, di sottolineare il lavoro dell'Assessore e di tutti, società sportive del territorio e non. L'Assessore mi ha anticipato, anzi mi ha detto una cosa che avrei voluto dire io inerente il CONI, il CONI fa questi progetti, quindi spesso e volentieri sono anche progetti abbastanza semplici -uso questo termine- da organizzare proprio perché c'è ormai un'abitudine nell'interscambio di informazioni con le scuole su questi temi, ecco però ripeto voleva essere uno spunto per il futuro grazie.

PRESIDENTE

La parola alla Sindaca.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Grazie, Presidente. Volevo fare anch'io un piccolo intervento anche ringraziando i Consiglieri che hanno partecipato al dibattito innanzitutto ringraziando l'Assessore D'Adamo che in così poco tempo ha allestito questo importante Piano di Diritto allo studio, perché anche se siamo nella situazione del Covid che in un qualche modo ha appiattito alcune situazioni, ha tolto alcune diciamo opportunità inevitabilmente nella vita di tutti noi, comunque il Piano di Diritto allo studio che stiamo per votare è un Piano assolutamente che guarda ad ogni realtà del territorio intendo sia la parte scuola fisica, la parte scuola educazione, la parte genitoriale e la parte dei ragazzi e penso che -come dire- non sia mai nulla di scontato rispetto ai contributi che un Comune dà a sostegno del mondo scuola che è un mondo complesso che non è formato solo del bambino che entra in classe ma anche dalla famiglia che c'è dietro, dagli insegnanti, dai presidi e quindi tutta la struttura che in un qualche modo viene a contatto con la famiglia e con la realtà scolastica.

Quindi magari è più facile giustamente -come dire- concentrarsi sui progetti perché sul progetto magari c'è più innovazione o più particolarità, però è chiaro che quando parliamo penso di orientamento scolastico o di sostegno psicopedagogico stiamo parlando dei valori importanti che non sono sempre scontati, cioè quando un ragazzo va a scuola comunque noi lo stiamo educando e nell'educare stiamo educando la persona e di conseguenza la persona va sostenuta e il fatto che un'Amministrazione Comunale decida e voglia investire a sostegno anche di quelle che sono le difficoltà a partire dalla mediazione culturale, ma ripeto la parte psicologica, la parte di orientamento scolastico penso che siano appunto dei temi su cui continuare sempre a investire e a ragionare anche politicamente come dibattito tra di noi perché sono i temi che poi fanno la differenza. Sull'educativa scolastica alla disabilità è chiaro che c'è un mondo, ricordo che cioè a guardare i numeri però è impressionante, cioè nel 2021 abbiamo più che raddoppiato le risorse che già erano state ampiamente aumentate nel 2020. E' vero non siamo ancora a pari rispetto alle necessità che le scuole ci sottopongono, è chiaro che il mondo è un po' cambiato cioè quando parliamo di BES o DSA, 10 anni fa parlavamo di numeri che erano assolutamente limitati dove la risposta era abbastanza facile diciamo, adesso parliamo di numeri molto ampi. Sarebbe anche bello capire come mai la diagnosi rispetto a questi tipi di problematiche sia così tanto aumentata, perché a volte permettetemi viene quasi il dubbio che venga un po' troppo tutto medicalizzato. Però questa è una mia impressione personale ma so che l'Assessore sta facendo degli approfondimenti insieme alla dirigenza e all'ufficio proprio per evitare che a un certo punto si mettano anche dei marchi sulle persone rispetto ad alcune problematiche che certamente sono delle questioni da affrontare, ma non è detto che siano necessariamente il problema di una persona anche perché il rischio di identificare quella persona, quel bambino come un bambino con problemi quando magari basta solo sostenerlo in maniera un po' leggera è un tema...per cui non tutti avranno le stessa gravità, certamente questo è un tema importante su cui -come dire- fare delle riflessioni importanti, abbiamo messo tanti soldi, tanti soldi che abbiamo dovuto trovare ad altre parti perché poi i bilanci degli enti sono quelli, cioè non è che i soldi li tiriamo fuori così, quindi è chiaro che per mettere i soldi lì, li abbiamo tolti da

altre parti e questo comunque è una scelta politica importante anche una scelta dovuta ma certamente non scontata.

Rispetto invece al discorso delle progettualità mi permetto solo di fare un paio di interventi quando si parlava del progetto “Mi riconosci”. Ecco io penso che ci sono progetti che riguardano le competenze, l'inglese piuttosto che fare teatro, ci sono delle cose dove tu impari di più a fare delle cose, ci sono poi dei progetti che invece riguardano la persona, quindi “Mi riconosci” vuol dire: mi riconosci come persona al di là dell'essere maschio e dell'essere femmina, dell'essere ricco, dell'essere povero, al di là di essere italiano o l'essere straniero e questa cosa secondo me, guardo il Consigliere ... (1:48 Monga?) è come dire il nocciolo del progetto, cioè io non ti guardo con certi occhi, con certi stereotipi ma ti guardo come persona e questo reputo che sia molto importante. Poi rispetto a certi temi, ahimè, sappiamo che i temi sulla violenza di genere stanno diventando dei temi diffusi già anche in tenera età, non parlo poi del bullismo dove abbiamo il comandante Paolini che dopo verrà a parlare di altro, ma la nostra polizia locale è stata premiata per il bullismo. Questo è un progetto che non è inserito tra i nostri, nostro malgrado ma lo rinseriremo al più presto perché quello è un tema che appunto riguarda la persona cioè come la persona sta nel gruppo come cresce e come bisogna imparare a crescere come comunità. Infine rispetto alle scuole paritarie, certamente le scuole paritarie sono una realtà importante del paese Italia, le abbiamo sostenute molto perché anche durante il Covid abbiamo dato dei contributi molto importanti alle scuole paritarie perché era giusto che le famiglie e le scuole e gli insegnanti, anche di quel mondo, in un qualche modo potessero continuare a esistere, anche dopo il Covid insomma, è chiaro che poi c'è tutto un tema che il mondo -tra virgolette- da una parte sta cambiando i numeri proprio in Italia, purtroppo sappiamo che la crescita demografica è ai minimi termini, dall'altra probabilmente anche certe scelte religiose che anni passati erano delle scelte quasi -voglio dire scontate- e forse degli anni, immagino possano essere una motivazione che invita meno. Io, in questo poi non solo la sociologa o meglio forse sì, ero laureata in scienze, ma comunque non ho fatto la sociologa nella mia vita, si potrebbe -come dire- pensare anche di approfondire, certamente poi sarà un tema ma il colloquio con le scuole paritarie è sempre un colloquio aperto assolutamente e che ha visto un'ottima collaborazione. Certo e l'Assessore D'Adamo in questo così come anche l'Assessore precedente, devo dire che il rapporto con gli istituti scolastici è fondamentale per poter portare avanti delle politiche educative serie. Non sono solo loro perché per me le agenzie educative di una città non sono solo la scuola, all'interno, diciamo..., estese al Piano del diritto allo studio abbiamo anche alle altre realtà, abbiamo lo sport, abbiamo la scuola di musica abbiamo le parrocchie. Quindi è chiaro che le realtà educative di una città sono tante, più riescono a parlarsi e più certamente riescono a fare sinergia. Banalmente l'aiuto e sostegno nei compiti a scuola sappiamo che lo fanno le parrocchie, lo fa il Comune, lo fa l'associazione tal dei tali, anche lì sono temi importanti su cui magari bisogna anche mettersi nell'idea di fare delle sinergie ma questo poi sarà un lavoro che, negli anni futuri, sono certa che l'Assessore coadiuvato dagli uffici vorranno portare avanti. Ecco quindi ringrazio veramente tutti anche gli uffici che non hanno fatto particolari errori, hanno solo lavorato, diciamo, pensando di fare il meglio dal momento in cui i numeri anche segnalati, anche da parte delle scuole, non erano sempre così corretti come avrebbero dovuto. Quindi al di là, non stiamo a cercare chi ha fatto errori e chi non li ha fatti, i fatti sono che abbiamo raddoppiato i soldi che abbiamo messo su certi temi e questo resta -come

dire- secondo me la base su cui fare ragionamenti e da cui pensare a ripartire grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaca. Non c'è nessun altro intervento. Allora mettiamo in votazione Piano del Diritto allo studio 2021/2022. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? 6 astenuti.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 6 come prima grazie.

PUNTO N. 5 - CONFERMA ADESIONE ASSOCIAZIONE ECOMUSEO MARTESANA ANNI 2021 E 2022.

PRESIDENTE

Passiamo al punto seguente, punto numero 5: “Cconferma adesione associazione ecomuseo Martesana anni 2021/2022”, la parola all'Assessora Gerli grazie.

ASSESSORE GERLI MARTA

Grazie, Presidente buonasera a tutti. Questa delibera attiene alla necessità di proseguire nella partecipazione da parte del Comune di Pioltello all'associazione ecomuseo Martesana APS. Come già trattato in Commissione si pone la necessità appunto di sottoporre al Consiglio Comunale la delibera in questione in quanto l'assemblea straordinaria dei soci di ecomuseo Martesana, riunitasi a dicembre del 2020, ha approvato modifiche allo Statuto e al regolamento interno. In particolare per effetto di tali modifiche, lo Statuto prevede ora che i soci siano tenuti a corrispondere una quota annuale la cui entità è stabilita dal Comitato di gestione e di partecipazione. Il Comune di Pioltello aveva aderito all'Associazione Ecomuseo Museo Martesana con delibera del 24 luglio 2019 e, all'epoca, lo Statuto e il relativo regolamento dell'associazione non prevedeva versamento di alcuna quota annuale a carico degli associati.

Ora, il Comitato invece di gestione e partecipazione ha deliberato, a gennaio 2021, la quota associativa a carico dei Comuni e municipi in 200 euro annui. Questo importo trova la sua collocazione su un capitolo ovviamente del bilancio comunale e si propone di deliberare la permanenza del Comune di Pioltello nell'ambito di questa associazione per quanto riguarda l'anno 2021 e l'anno 2022.

Le modifiche che sono state apportate allo Statuto quindi riguardano l'articolo 6 comma 5 avete potuto poi prendere visione degli allegati che sono appunto disponibili allegati all'Ordine del Giorno della seduta attuale quindi l'articolo 6 comma 5 “i soci sono tenuti a corrispondere la quota annuale che sarà stabilita dal Comitato di gestione e partecipazione”, l'articolo 7 comma 4 disciplina il recesso ed esclusione del socio”, quindi il socio non in regola con la quota annuale decade dall'anno successivo e

l'articolo 17 comma 1 capoverso: “le risorse economiche sono costituite, tra le altre risorse, anche dalle quote annue di adesione”. Le modifiche che sono state apportate al regolamento riguardano l'articolo 7 comma 4 nuovo capoverso del regolamento che disciplina gli obblighi degli aderenti, ovvero di sottoscrivere una quota annuale di adesione stabilita anno per anno dal Comitato di gestione e partecipazione a copertura delle spese di gestione e in misura differenziata per tipologia di socio. In assenza di questa delibera si considerano valide le quote definite per il precedente esercizio. Di conseguenza è stato modificato anche l'articolo 21 comma 3, nuovo capoverso, del regolamento che stabilisce appunto, tra le risorse di gestione finanziaria, le quote annuali di adesione. Questo per quanto riguarda, diciamo la parte burocratica normativa e formale dello Statuto e del regolamento dell'Ecomuseo Martesana. Con l'occasione come abbiamo anche avuto modo di esaminare anche in Commissione, diciamo questo è l'occasione per fare un po' il punto delle attività -sarò breve- delle attività dell'Ecomuseo Martesana. Innanzitutto, gli ecomusei sono disciplinati dall'articolo 19 della Legge Regionale numero 25 del 2016 in materia di Politiche Regionali, in materia culturale e gli ecomusei hanno la funzione di valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico di ambiti di determinate zone della regione Lombardia valorizzando le tradizioni sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista dei modi di vita e delle loro trasformazioni.

Pertanto sono delle realtà che trovano appunto la loro disciplina in una Legge Regionale e che hanno la funzione proprio di stimolare il recupero e la valorizzazione delle tradizioni sia di vita, diciamo, delle città che si trovano in particolare, per quanto riguarda l'ecomuseo Martesana, nella zona omogenea della Martesana che diciamo coinvolge i Comuni che si trovano sull'asta del naviglio Martesana e si tratta di 29 Comuni della zona.

Nel logo dell'ecomuseo abbiamo riportato appunto questi colori che richiamano il colore verde e il colore blu, quindi il colore del territorio dell'ambiente e dell'acqua ma non solo dell'acqua anche appunto il colore blu delle infrastrutture.

Diciamo che riassumendo, l'obiettivo generale dell'ecomuseo Martesana è quello di realizzare dei progetti sovracomunali di sviluppo e di recupero delle tradizioni, creando una rete di collaborazione tra Comuni.

In Commissione era stata poi posta la richiesta di capire un po' meglio quali fossero i progetti portati avanti e in particolare realizzati recentemente dall'ecomuseo Martesana. Li troviamo riassunti nel verbale della riunione che si è tenuta il 27 novembre del 2021 e vi cito diciamo quelli un pochino più interessanti, allora è stato realizzato, per esempio, un progetto di crowdfunding che ha permesso di raccogliere donazioni per circa 6.500 euro e il ricavato dedicato alla preparazione di filmati, di tre filmati su zone appunto dell'ecomuseo che saranno regalati agli istituti scolastici della Martesana. Interessante l'implementazione di percorsi ecomuseo museali per la preparazione di un percorso dei mulini in Martesana e diciamo il Comune di Pioltello è stato oggetto anche di una donazione di un prodotto che adesso vi spiego, che è frutto di un progetto finanziato con fondi regionali e che è stato portato avanti da una serie di associazioni, il progetto si chiama Mi.Ma.Mu., Milano Martesana Muzzetta, in collaborazione con alcune associazioni di Rodano e Milano Quartoggiano, per la valorizzazione delle sorgenti della Muzzetta. Allora in questo progetto sono state realizzate tramite un'associazione di laboratorio che ha diciamo prodotto delle bacheche, attraverso il lavoro di persone

affette da disabilità, quindi sono state realizzate delle bacheche in legno, bacheche informative in legno e che nel progetto Mi.Ma.Mu., verranno destinate ai Comuni di Cernusco, Pioltello Rodano e Settala. Quindi anche il nostro Comune di Pioltello è stato individuato nell'ambito di questo progetto come destinatario della donazione di questa bacheca che è una bacheca in legno informativa, diciamo, dei luoghi interessanti del Comune di Pioltello. In particolare su saranno diciamo pubblicizzati questi punti che adesso vi dico: Parco della Besozza, Parco delle Cascine, Parco del Castelletto dal punto di vista ambientale e dal punto di vista invece culturale la Chiesa di Sant'Andrea, il Santuario della Beata Vergine Assunta e il Santuario dell'Immacolata. Ovviamente l'accettazione di queste bacheche sarà oggetto poi di delibera di Giunta trattandosi di una donazione di modico valore dell'importo di 3.000 euro che comunque appunto è oggetto di delibera di Giunta. Finisco accennandovi ad un progetto che sta portando avanti ormai da tempo l'ecomuseo Martesana e che è il progetto Smart Land Martesana. Allora questo è un progetto piuttosto complesso di cui avremo modo di parlare, diciamo, nel corso di quest'anno perché è un progetto in divenire, è un progetto che mira a realizzare appunto, attraverso una rete di collaborazione tra i Comuni del territorio per appunto intercettare dei fondi anche a livello europeo per la realizzazione di progetti che hanno ad oggetto mobilità, acqua, e ambiente, transizione energetica, rigenerazione, turismo, digitalizzazione quindi fondamentalmente i corridoi tematici dello stesso PNRR però anche con una attenzione alla possibilità di intercettare varie fonti di finanziamento. Chiaramente è un progetto piuttosto ambizioso che se il Consiglio poi deciderà di rimanere in questa associazione, avremo modo di seguire un po' più da vicino come Comune di Pioltello. Io avrei terminato l'esposizione se ci sono delle domande siamo a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Gerli. Consigliere Vaccaro.

CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO

Sì, grazie buonasera a tutti, ricordo che già l'altra volta per l'ecomuseo la votazione è stata unanime, mi sembra di ricordare abbastanza bene. Vedo che questa volta si tratta di un importo minimo e comunque è una struttura che è lodevole, salvaguarda l'identità culturale, gli usi e costumi della Lombardia e per noi è interessante, favorevole sicuramente. Voteremo sicuramente a favore non abbiamo motivo di lamentela, ecco.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vaccaro. Altri interventi? Consigliere Mauri.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Grazie, Presidente. Mi sorprende il fatto che stasera non stiamo aprendo un grande dibattito politico sulla vera novità che andiamo a votare sotto il titolo del punto in ODG. Smartland Adda Martesana. Noi, questa sera non solo con una modica cifra e citando gli articoli come può fare meglio di me un Avvocato, andiamo spiegare lo Statuto, i cambiamenti e le modifiche ma noi stasera apriamo un

dibattito politico sul ruolo che questo ente che Pioltello vuole avere all'interno di un processo importante che ecomuseo Martesana ha avviato e su cui noi non abbiamo ancora avuto modo di essere presenti e partecipi. Qui stiamo parlando di una visione che ci tengo a rileggere, perché penso che sia scritta in modo assolutamente condivisibile, Martesana come un territorio di infrastrutture verdi e blu per una città parco. La Martesana con una serie di città intelligenti, Smart City in un territorio intelligente, Smartland andando verso un Patto di comunità, andando verso una costruzione e l'adozione di strumenti che possano darci una visione dall'alto sovracomunale per fare interventi che, come Comune, che come ente singolo locale probabilmente non riusciremo mai a fare e in quest'ottica, io spero stasera che oltre a portare a casa un voto unanime, portiamo a casa anche un dibattito politico sull'impegno di questo ente, perché? Perché c'ero, a luglio 2019 è stata fatta la prima adesione, non abbiamo fatto molto altro, come Pioltello, hanno fatto più forse i pioltellesi, e cito volentieri l'impegno di una concittadina Elisa Apicella con cui mi sono confrontato anche spesso su questo argomento, ma come ente abbiamo molto da fare in particolare avanzo già stasera una proposta, come si legge dai documenti su cui purtroppo ripeto siamo già andati abbastanza avanti gli altri enti in rete, si arriverà a definire meglio Smartland Martesana andando anche a valutare un eventuale ente capofila, secondo me Pioltello può giocare le sue carte perché sia ente capofila di questo processo. Ente capofila, poi andremo a valutare i vari scenari 1, 2 e 3, ma per noi sarebbe un passo avanti importante, è una valutazione strategica che va fatta. Parliamo di tematiche strategiche e su questo –ripeto- vorrei che tutti come Consiglio e anche chi sta sentendo per la prima volta il discorso e voglia approfondire, sappia che non è una mera adesione formale a un qualcosa di super interessante e che ci aveva visto inseriti precedentemente ma deve essere un rilancio su tematiche e su un progetto che sta mettendo le basi. Smartland Adda Martesana è una grande opportunità, mi piacerebbe tanto che già da stasera si prendesse l'impegno per essere protagonisti come Comune di Pioltello, essere protagonisti e magari avere anche –ripeto- al ruolo di capofila la possibilità di mettere voce in capitolo e presentare progettualità. Come vedete negli allegati purtroppo nella matrice progetti non ce n'è uno a marchio pioltellese, allora proporre il Made in Pioltello, riuscire a inserirsi in questo progetto da subito, vantando delle peculiarità e proponendosi di portare un valore aggiunto penso sia il sottinteso ma esplicito che questa sera deve venir fuori da un voto che, mi auguro, unanime su questo punto, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mauri. Altri interventi? Mettiamo in votazione allora? Allora “Conferma adesione associazione Ecomuseo Martesana anni 2021 e 2022”. Favorevoli? Contrari? Astenuti? C'è l'immediata eseguibilità? Immediata eseguibilità? Favorevoli? Unanimità. Contrario? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

Passiamo al punto... l'Assessore va, perché ha fatto la terza dose e ha qualche problemino.

Allora punto numero 6: “Aggiornamento Statuto FAR.COM Srl – recepimento ipotesi di modifica e indirizzi per l'approvazione in assemblea societaria”, la parola alla Sindaca, grazie.

PUNTO N. 6 - AGGIORNAMENTO STATUTO FAR.COM SRL – RECEPIMENTO IPOTESI

DI MODIFICA E INDIRIZZI PER L'APPROVAZIONE IN ASSEMBLEA SOCIETARIA

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Grazie, Presidente. Ne abbiamo già parlato anche in Commissione questa è una delibera importante perché si va a toccare proprio lo Statuto di una nostra partecipata di cui tra l'altro siamo i soci di maggioranza, che cosa è avvenuto in questi anni e poi magari il Dottor Bassi potrà, se ci saranno domande, entrare maggiormente nel merito. Diciamo che c'è un punto nelle premesse della delibera che è un po' il punto di partenza e cioè che i rappresentanti dei Comuni di FAR.COM, nel 2017, hanno dato mandato al Comune più grande che era Pioltello, tramite i propri uffici, di adempiere all'iscrizione in house providing di FAR.COM all'interno dell'elenco istituito presso l'ANAC, voi sapete l'ANAC è l'ente anticorruzione e nel fare questo, ANAC ha chiesto ai Comuni soci di valorizzare, in maniera più importante non solo i soci di Maggioranza ma anche i soci di Minoranza. Voi sapete che Pioltello è socio di Maggioranza al 38%, poi c'è Vignate poi ci sono una serie di Comuni che sono dall'1 al 3% di percentuali. Per essere iscritti quindi nel registro dell'house providing, ANAC ci ha chiesto di fare in modo che, rispetto ad alcune decisioni anche i soci minoritari, proprio per il discorso del controllo analogo che la legge Madia prevede potessero avere maggiore voce in capitolo. Quindi se voi prendete l'allegato dove c'è proprio la proposta di revisione dello Statuto di FAR.COM , all'articolo 16 se non ricordo male, in particolare diciamo questa è la variazione che mi sento proprio di sottolineare, diciamo che lo Statuto viene, nella parte all'articolo 16, ad un certo punto si dice che: la scelta di nominare il Consiglio di Amministrazione, anziché amministratore unico, la nomina del Presidente del Consiglio Amministrazione, deliberazioni che dovranno essere adottate col voto favorevole di tanti soci che rappresentino i due terzi del capitale sociale. Cioè non sarà più solo la maggioranza semplice a decidere se fare un C.D.A. o se fare un amministratore unico ma i due terzi dei soci, affinché anche i soci più piccoli di FAR.COM , quelli che hanno l'1 - 2 %, in un qualche modo dovendo arrivare ai due terzi possano avere una voce in capitolo rispetto a questa scelta.

Poi c'è l'altro pezzo di delibera, di variazione di Statuto che in un qualche modo cambia le proporzioni rispetto ad altri tipi di decisioni che sono in particolare la nomina, la revoca dell'amministratore unico dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'approvazione del bilancio previsionale, della relazione programmatica, di ogni altra decisione riguardante tra i documenti, l'approvazione del progetto di bilancio annuale della distribuzione degli utili che dovranno essere adottati col voto favorevole di tanti soci che rappresentano i tre quarti del capitale sociale. Quindi è chiaro che queste sono due variazioni importanti, sulla variazione che tutti i comuni soci FAR.COM stanno portando nei loro Consigli Comunali proprio perché si vorrebbe a gennaio poter –diciamo- concludere quello che è stato questo iter anche abbastanza complesso che è durato tre anni e che ci permetterà di perfezionare, anche ai fini dell'ANAC quella che è l'iscrizione al registro dell'ANAC l'iscrizione al registro dell'in house providing.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaca. Consigliere Cuomo.

CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI

Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Dopo già avere avuto il confronto in Commissione anche grazie ai chiarimenti tecnici del Dottor Bassi noi dichiariamo il voto favorevole.

PRESIDENTE

Altri interventi? Non vedo nessun'altro.

Galimberti è uscito

PRESIDENTE

Non credo... Mauri è andato via per un problema. Bene, allora se non ci sono...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere, Vaccaro prego.

CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO

Scusate, una cosa che non c'entra forse niente con questa cosa di questa sera, una proposta al signor Sindaco non è che potrebbe far mettere un piccolo altoparlantino nel bagno che così come quando qualcuno va là , sente che la discussione non la perde, non perde il filo, succede siamo tutti un po' coi capelli bianchi, alle volte capita e sa com'è..., telecamera no, però altoparlantino basso che si che non perde il filo del discorso, scusate.

PRESIDENTE

Bene, ci ricomponiamo mi piace però questo spirito così ci vuole. Bene nessun altro intervento, mettiamo in votazione. Allora: "Aggiornamento Statuto FAR.COM Srl recepimento ipotesi di modifica e indirizzi per l'approvazione in assemblea societaria", chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

PUNTO N. 7 – ART. 114 DEL TU ENTI LOCALI (D.LGS. 267/2000) APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA E DEL BUDGET TRIENNALE 2022-2024 DI AZIENDA SPECIALE DI SERVIZI ALLA FAMIGLIA E ALLE PERSONE “FUTURA” E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELL’ADDENDUM AL CONTRATTO DI SERVIZIO PER L’ANNO 2021

PRESIDENTE

Punto all'Ordine del Giorno numero 7: "Articolo 114 del TU Enti locali Decreto Legislativo 267/2000, approvazione del Piano Programma e del budget triennale 2022/2024 di Azienda speciale di servizi alla famiglia e alle persone Futura e contestuale approvazione dell’addendum al contratto di servizio per

l'anno 2021", la parola alla Sindaca.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Sì, grazie presidente. Allora, momento importante questo perché parliamo di approvare il budget triennale di futura 2022/2024. Come voi sapete Azienda Futura è la nostra azienda 100% Azienda Speciale che si occupa dei servizi alla persona, in particolare parliamo dei servizi che riguardano tutto l'ambito dei nidi, parliamo anche della tutela minori, parliamo anche di servizi di pre e post scuola, servizio psicopedagogico alcuni dei servizi che avete votato poco fa anche nel Piano di diritto di diritto allo studio, all'interno anche di Futura abbiamo anche la parte importante delle Politiche Giovanili. Che cosa ha di particolare questo bilancio triennale 2022/2024? Come potete vedere dalle note in realtà, il 2022 ha delle novità, il 2023/2024 ha dei piccoli ritocchi perché, in realtà, diciamo per ora è stata fatta un po' una previsione quasi alla pari, se non in alcune voci. Alcune cose le abbiamo dette poco fa quando abbiamo trattato il Piano di diritto allo studio. Per cui allora innanzitutto vediamo una società che ha un fatturato almeno, come budget intorno ai 2 milioni e mezzo di euro. Voi sapete che nel 2016 Futura aveva 700.000 euro di fatturato, quindi possiamo dire che ha triplicato il fatturato anche grazie al fatto della nostra politica di questi anni che è stata quella di conferire servizi a quella che era la nostra Azienda Speciale che quindi è necessariamente inevitabilmente cresciuta in termini di fatturato ma anche in termini di dipendenti, perché vicino a me appunto c'è l'Ingegnere Bonassi che è il direttore generale e può confermare che, in questi anni, come dire ma voi lo sapete almeno perché per chi era in Consiglio negli anni passati prima abbiamo fatto in modo che entrasse la tutela minori all'interno di Futura e tutto il tema della tutela minori era un tema molto importante anche con un budget impegnativo che è stato trasferito, poi tutta la parte dei nidi. Voi sapete che avevamo dei nidi gestiti direttamente dall'ente comunale e dei nidi gestiti da Futura, abbiamo riunito tutta questa realtà affinché ci fosse una regia complessiva anche con - come dire- una certa fatica del trasferimento dei dipendenti che sono passati da un ente all'altro quindi con tutta la trattativa sindacale necessaria che però ha dato un esito assolutamente positivo, tanto che quest'anno possiamo dire, nonostante poi la fatica del Covid che è chiaro che ha diciamo mescolato le carte, cioè non siamo riusciti a partire subito nella tranquillità di quella che poteva essere una fusione rispetto anche alle classi dei nidi che gestivamo, ma certamente comunque al di là delle fatiche diciamo c'è stata anche un'ottima integrazione rispetto ai dipendenti e a quelle che sono proprio le politiche educative che vogliamo portare avanti nella nostra città. E' nata addirittura la classe primavera che possiamo dire che è stato un po' l'esperimento per cui voi sapete quella classe dei due anni e mezzo che è la classe insomma dove un bambino non è più proprio il bambino del nido, non è ancora pronto per la materna ma in realtà devo dire che è stata anche un'esperienza molto favorevole, anche questa un po' limitata dal discorso Covid. Ci sono stati poi anche dei trasferimenti, fisicamente voi sapete che l'asilo di Signorelli è diventato un po' la sede anche della classe primavera ma ha portato lì anche i servizi educativi per quanto riguarda il Pianeta Famiglia affinché diciamo lì ci fosse proprio un Polo dell'infanzia, quindi c'era, scusate non c'era, c'è il nido, c'è la classe primavera, c'è il servizi prima infanzia dove i genitori possono andare con i ragazzi con questo servizio dove ci sono le educatrici che comunque permettono di guardare i bambini e intanto i genitori fanno delle altre attività o anche coi nonni. Ecco tutto quello di cui parleremo questa sera però è stato

un po' inficiato nei numeri da quello che è stata la realtà del Covid, nel senso che se voi guardate i numeri delle iscrizioni ai vari servizi di prescuola, di postscuola, Pianeta Famiglia ci sono state delle grosse riduzioni, è chiaro la gente stando di più a casa ha avuto meno necessità e anche forse anche meno disponibilità economica per alcuni tipi di servizi che magari erano più –diciamo- come dire dovuti a uno stile di vita che era un po' più diciamo facile per tutti e forse anche economicamente più vantaggioso e quindi questo è un tema.

Poi se guardiamo in realtà poi invece i ricavi del Conto Economico, noi possiamo dire che vediamo l'incremento sull'educativa scolastica di cui abbiamo parlato ma già lo vediamo nell'anno 2021, ma lo vediamo maggiormente dell'anno 2022 e vediamo anche una cifra più alta dovuta all'incremento del servizio delle scuole secondarie di secondo grado rispetto educativa scolastica che però è una partita di Regione Lombardia.

Per quanto riguarda vediamo un po' altre voci un pochettino che possono saltare, all'occhio abbiamo il discorso che è nato il servizio La Quercia. Voi sapete che il servizio La Quercia è un servizio nato nel 2020, l'abbiamo fatto nascere, l'abbiamo avviato, il servizio La Quercia, come voi sapete ha in parte sostituito l'associazione Le Vele e altri educatori che sostenevano i bambini gestiti dalla tutela minori che venivano sostenuti nel pomeriggio con il fare i compiti e anche fare attività educative. Abbiamo aperto direttamente noi, grazie ad Azienda Futura, al Centro La Quercia che in via Roma 125 ha dei locali all'interno del quale un numero importante di bambini viene accolto e quindi siamo riusciti a dare un servizio a più bambini gestiti dalla tutela minori rispetto a quelli che riuscivamo a mandare a Le Vele, anche con un orario più esteso. Per cui in realtà diciamo che siamo contenti di aver mantenuto un servizio che era assolutamente positivo, laddove veniva fatto, ma siamo riusciti, più o meno a parità, anzi con un certo risparmio anche di spesa ad allargare la platea dei bambini e dei ragazzini che vengono gestiti da questo servizio.

Quindi devo dire che, anche rispetto alle varie problematiche che ci sono sul territorio che non solo sul nostro, ma in generale, anche tutto il discorso della prevenzione rispetto alla tutela minori, perché realtà come La Quercia aiutano il minore a restare nella propria casa perché se il ragazzo è a casa e la famiglia è in difficoltà, però il pomeriggio viene alleggerita perché c'è qualcuno che aiuta i ragazzi a fare i compiti, ci sono degli educatori tutto quello che potrebbe essere e sfociare in un allontanamento piuttosto che in scelte magari pesanti dal punto di vista umano, personale e anche sociale invece devo dire che sta avendo degli ottimi risultati.

Permettetemi, sfoglio con voi un attimo. Il risultato netto di esercizio che poi viene ripetuto negli anni dal budget, logicamente come voi sapete è pressoché inesistente perché una società di servizi non deve fare utili, deve dare servizi quindi è chiaro che non ci aspettiamo di avere dei bilanci chissà quanto in utile. E poi ecco sono qui a disposizione. Rispetto all'assistenza al C.A.G., devo dire che come voi sapete nel 2020/2021 nonostante il Covid erano stati già implementati l'Eurodesk, l'Informa giovani come diciamo sportelli presenti sul territorio, è chiaro che diciamo l'utilizzo di questi sportelli è stato veramente al minimo proprio anche a causa della situazione contingente, però è chiaro che in questi in questi mesi futuri lavoreremo proprio per fare in modo che invece questi servizi che sono dei servizi importanti e di cui i ragazzi hanno assolutamente bisogno possano essere diciamo implementati e valorizzati così come viene richiesto. Ecco io ho dato un po' un'infarinata scorrendo un po' le voci che

mi sembravano più importanti, ma sono qui con l'Ingegnere Bonassi per rispondere tranquillamente alle vostre domande. Ecco diciamo che il lavoro che Azienda Futura ha fatto negli anni passati è stato assolutamente eccellente ma anche dal bilancio non vediamo gravi criticità se non quella di mantenere la spesa e comunque di dare servizi di qualità che, in questi anni, anzi anticipo qualche domanda, Bonassi con i suoi collaboratori ogni anno fanno anche dei controlli di qualità sul servizio che viene dato ai cittadini e devo dire che i risultati sono anche sempre molto positivi e sono comunque pubblicati sul sito. Io mi fermo qua e rispondiamo alle domande.

PRESIDENTE

C'è qualche intervento? Consigliere Vaccaro prego.

CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO

Grazie, come ben sapete noi sull'Azienda Futura siamo sempre stati favorevoli e mi sembra che non ci siamo mai né astenuti, abbiamo sempre votato favorevole, ho notato che c'è questo aumento dei costi che però corrisponde ovviamente anche all'aumento di incarichi e comunque rimarremo, mi sono letto, causa questo aumento dei costi, mi sono letto bene tutta la questione. Siamo favorevoli sicuramente, però mi è rimasto un dubbio che ho detto beh, lo chiedo. Non ho avuto l'occasione di chiederlo in Commissione ma sull'addendum a pagina 2 dell'addendum c'è una frase sibillina che mi ha fatto mettere un punto di domanda, parla di soldi che dice: sono concordati con il Comune di Pioltello vengono sottratti dai trasferimenti eventuali con partecipazione di altri enti, direttamente in casa dell'azienda. A che cosa si riferisce? Cioè lì dice che ci saranno questi soldi che però non si capisce..., a pagina 2 addendum, pagina 2 c'è testo non esistente, solo avere un'idea da dove arrivano ecco tutto lì, ma il resto comunque è chiaro che per Azienda Futura....

INGEGNER BONASSI

Spiego, è molto semplice. Tutti gli interventi che riguardano la tutela minori sono gestiti dal punto di vista della spesa con un principio di competenza territoriale che è legata principalmente alla residenza dei genitori, quindi se capita che un minore è tra virgolette in compartecipazione rispetto a due enti diversi, Azienda Futura, se incassa dall'altro ente, è chiaro che questa parte la sottrae, molto semplice.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

I genitori, separati o divorziati, che abitano in Comuni diversi e quindi è chiaro che la quota... ecco e poi sull'aumento dei costi c'è stato sia il discorso del contratto nazionale che ha avuto il suo incremento e quindi è chiaro che noi applichiamo il contratto e siamo contenti di farlo e poi c'è il tema, sembra ormai ridondante ma del Covid che avendo aumentato il numero degli educatori rispetto ai bambini che è chiaro che fa la parte del leone rispetto a tutte le realtà che stiamo considerando. Temo che dal punto di vista psicologico il tema del Covid che già stiamo sentendo fortemente, tra i nostri ragazzi, ci chiamerà a fare ulteriori riflessioni in futuro perché sappiamo, dalle scuole in particolare, ma anche dagli educatori dalla tutela minori che tutte quelle situazioni che erano già delicate nel 2019, nel 2021 sono diventate delicatissime a volte al limite dell'accettabile. Quindi è chiaro che -come dire- ci

aspettiamo, speriamo di no ma il timore è che anche quando tutto questo sarà finito, quando sarà finito e comunque nel tempo, più passa il tempo e poi ci accorgiamo che anche da quel punto di vista ci aspettiamo di dover intervenire in maniera pesante, diciamo.

PRESIDENTE

Altri interventi? Nessun altro vuole intervenire? Possiamo allora mettere in votazione. Articolo 114 del TU Enti Locali (Decreto Legislativo 267/2000). Approvazione del Piano programma e del budget triennale 2022/2024 di Azienda Speciale di servizi alla famiglia e alle persone Futura e contestuale approvazione dell'addendum al contratto di servizio per l'anno 2021. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Immediata eseguibilità favorevoli? Tutti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

PUNTO N. 8 - ART. 20 DEL D. LGS. N. 175 DEL 19 AGOSTO 2016 AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI REVISIONE ANNUALE DELLE PARTECIPAZIONI COMUNALI PER L'ANNO 2021

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 8 “Articolo 20 del Decreto Legislativo numero 175 del 19 agosto 2016 “Aggiornamento del Piano di Revisione annuale delle partecipazioni comunali per l'anno 2021”, la parola alla Sindaca.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Questa sera è la mia serata, sono abbastanza tecniche diciamo così. Allora per quanto riguarda il Piano delle partecipate, voi lo sapete ogni anno vari proposto il Piano di revisione delle partecipazioni proprio perché anche rispetto alla Legge Madia si richiede ai Comuni di fare una valutazione attenta di quelle che sono le partecipate comunali per diciamo da una parte e contrastare quello che sappiamo essere così un'idea spesso dei cittadini che è quello che le partecipate pubbliche magari siano aperte, i famosi stipendifici, cose strane per cui la Legge Madia ha messo ordine rispetto a quelle che sono le caratteristiche che deve avere una partecipata pubblica per avere un senso e poi poter essere mantenuta, diciamo indicando quattro cardini fondamentali che devono essere rispettati e per cui ogni anno l'ente,

in questo caso il ragioniere capo che ha anche le partecipate deve verificare per vedere se siamo in linea con la Legge Madia. Uno è il tema del numero di dipendenti in rapporto del numero di amministratori, cioè non esiste che una partecipata abbia più amministratori dei propri dipendenti, perché una volta capitava pure, che ci siano attività analoghe o similari ad altre partecipate del Comune, che il fatturato medio del triennio precedente debba essere sempre almeno superiore a 500.000 euro e che negli ultimi cinque esercizi non ci sia un risultato negativo su 5 esercizi per 4 esercizi, quindi diciamo la verifica diciamo così che la società comunque sia una società sana e che lavora positivamente. Quindi sono state considerate una a una le nostre partecipate e verificate rispetto a questi parametri che vi ho indicato. Partiamo dalla prima delle nostre partecipate parliamo di ZeroC, ecco come voi sapete ZeroC nasce dalla società CORE, CORE era il nostro termovalorizzatore...- scusate sto parlando, grazie – da CORE nasce ZeroC, il nome letto al contrario, sarà il bruciatore di fanghi che dovrebbe –diciamo- essere in uso già nel 2023, in questo momento ci sono i lavori in corso e noi eravamo soci al 15 % di CORE, ora siamo social 3 % di ZeroC, perché come il ... vecchio Consiglio Comunale aveva deliberato i soci, i 5 soci di CORE hanno venduto l'80 % delle loro quote a CAP Holding che sta provvedendo, con un grosso progetto di diversi milioni di euro, a trasformare il termovalorizzatore in questo bruciatore di fanghi. Quindi la prima società ZeroC è una società che rispetta tutte le indicazioni che abbiamo detto e come dire rientra diciamo nei canoni che abbiamo indicato. Poi abbiamo la società COGESER, voi sapete noi siamo socio di maggioranza di COGESER, in COGESER abbiamo il 28 %, si occupa la COGESER S.p.A. la Holding di distribuzione del gas, anche lei è conforme rispetto ai quattro cardini della Madia, abbiamo poi COGESER Servizi Srl di cui abbiamo acquistato l'1 % non più tardi di qualche decina di giorni fa, 1% che avevamo deliberato in questo Consiglio comunale penso, forse il primo Consiglio che abbiamo fatto, il primo, secondo Consiglio abbiamo comprato l'1 % di COGESER Servizi proprio per poter andare in House direttamente rispetto a COGESER Servizi. In quella stessa delibera, in quella valutazione abbiamo anche dato la possibilità che COGESER Servizi venga venduta anche ad altri soci esterni quindi non solo ai soci di COGESER SpA quindi alla holding ma anche ad altri Comuni da fuori proprio perché COGESER Servizi vorrebbe diventare un po' l'ambizione di poter offrire servizi ai comuni della Martesana, anche in termini di illuminazione pubblica, in termini di efficientamento energetico, in termini di risorse ambientali tipo le colonnine elettriche insomma tutto quello che riguarda un po' l'ambito energetico potrebbe diventare, come COGESER Servizi, un servizio non solo all'Adda Martesana ma forse anche a qualche altro Comune esterno. Quindi noi come soci di COGESER abbiamo comprato l'1 % per poter andare direttamente in house, nel momento in cui avessimo delle necessità rispetto a questi temi e i soci hanno voluto che i temi in questo momento siano strettamente di tipo ambientale energetico quindi non altre tipologie di investimento comunque questa operazione è stata fatta recentemente e poi oggi COGESER Servizi, come voi ben sapete noi abbiamo qui la centrale di teleriscaldamento a fianco alla nostra piscina gestisce anche il teleriscaldamento. Per cui diciamo che l'oggetto sociale di COGESER Servizi che era molto limitato al teleriscaldamento è stato ampliato affinché possa offrire servizi diversi. Abbiamo poi FAR.COM di cui abbiamo appena votato il cambio di Statuto, di FAR.COM siamo soci al 38 %, la gestione delle farmacie. Voi sapete che anche FAR.COM rispetta i quattro requisiti che vi ho indicato. Ho fatto la riunione settimana scorsa in CDA, siamo assolutamente in linea col budget che era

stato indicato. Quest'anno le farmacie rispetto al 2020 che avevano avuto un certo impatto, hanno avuto anche dei momenti difficoltà nei primi mesi dell'anno nel senso che i fatturati, dopo la botta del 2020, del 2021 il primo trimestre, quadrimestre è stato un po' più diciamo basso rispetto alle vendite dell'anno prima, adesso abbiamo abbastanza recuperato. Devo dire che nell'ultimo trimestre diciamo tutti i budget più o meno sono stati raggiunti. Voi sapete che FAR.COM ha una gestione economica di tipo puntuale cioè ogni Comune gestisce, in termini economici, il suo punto diciamo come se fosse una monade, quindi c'è un bilancio del singolo appunto vendite e poi c'è un bilancio complessivo all'interno del quale ci sono tutti i costi di gestione e i costi di approvvigionamento dei farmaci, quindi la fortuna di essere in FAR.COM è quella che man mano che si allarga la platea dei soci in termini di acquisti ci sono possibilità di risparmi di spesa proprio perché diciamo gli acquisti vengono fatti per 13 - 15 farmacie mentre in realtà, noi ne gestiamo in realtà una Pioltello e devo dire che, anche in questo anno, la farmacia di Pioltello ha avuto come dire degli ottimi riscontri. Fate conto che abbiamo deciso di aprirla anche tutta la notte, siamo diventati una farmacia di riferimento per tutta l'Adda Martesana proprio perché siamo aperti i 7 giorni su 7, non dico 24 ore al giorno perché c'è mezz'ora di chiusura tra le otto e otto e mezza però comunque siamo praticamente aperti sempre e siamo diventati un riferimento, siamo diventati anche farmaci oncologica, registrati, certificati, cosa che comunque non è non è banale e anche la nostra farmacia sta lavorando molto sul tema della prevenzione facendo un sacco di iniziative, proprio in termini di prevenzione dei tumori dei nei e quindi come dire siamo contenti delle varie attività che hanno posto e hanno anche implementato, abbiamo speso parecchi soldi per il rifacimento complessivo dei siti delle farmacie affinché ci sia una vicinanza al cittadino importante. Diciamo che FAR.COM punta ad avere un'eccellenza dei servizi anche di prospettiva. Voi sapete che ormai l'acquisto online è diventato diciamo molto diffuso, anche sui farmaci logicamente non sugli antibiotici però sui farmaci più da banco certamente e quindi ci stiamo muovendo proprio per arrivare anche a gestire e a non farci trovare scoperti rispetto a quel tipo di concorrenza che comunque si sta facendo avanti. Comunque tornando invece al nostro argomento anche FAR.COM rispetta tutti i requisiti di requisiti di legge. Se poi leggete..., il Dottor Bassi, molto attentamente ha sottolineato come ognuno di queste deve essere un servizio pubblico perché sul tema di cos'è il servizio pubblico, comunque ci sono vari temi, varie caratteristiche per cui Dottor Bassi ha voluto sottolineare, in ognuna delle nostre partecipate, qual è stato il riferimento e l'attenzione che è stata data. Abbiamo poi la società CAP Holding di cui abbiamo solo l'1,80 % quindi siamo molto piccoli, però questa è una società molto importante che è chiaro ha dei numeri che come dire assolutamente ci superano ma che ci rendono anche orgogliosi perché CAP Holding sta portando avanti tutta una serie di politiche sull'acqua, sull'ambiente e anche di sviluppo di politiche ambientali importanti e quindi siamo contenti di essere all'interno tra l'altro poi CAP Holding, nel caso di Pioltello è anche diventata la socia all'80 % di ZeroC e quindi un motivo in più di rapporti ecco tra di noi. Infine abbiamo COGESER Energia che è 100 % COGESER SpA e che in particolare si occupa proprio della parte dell'energia. Anche lei, il Dottor Bassi ha fatto tutti gli approfondimenti e devo dire che su COGESER Energia è stato fatto anche tutto un lavoro coi Servizi Sociali che il Dottor Bassi ha riportato per far vedere come anche le società che sono sul territorio comunque hanno un'attenzione particolare ai cittadini del territorio, cioè non siamo A2A, siamo una società del territorio e quindi portiamo avanti anche delle politiche di vicinanza alle persone

con varie iniziative, Calore sicuro, caldaiette, centrali termiche, il resto adesso non sto ad annoverare. Poi, va beh direi che abbiamo finito qui diciamo l'elenco delle partecipate, sottolineo poi che CAP Holding, essendo una holding sotto di lei ha AMI Acque e Pavia Acque Srl che comunque rientrano all'interno delle partecipate di secondo livello della nostra città. Devo dire ecco che quindi come già successo anche negli altri anni possiamo tranquillamente dire che l'aggiornamento del Piano di Revisione è assolutamente in linea con quello che ci chiede la legge, non so se il Dottor Bassi vuole raccontare il discorso del monitoraggio che lei ha fatto rispetto all'ultimo provvedimento che è stato richiesto, in cui lei ha chiesto rispetto.... Lo dica lei in termini tecnici che è più bravo di me, venga Dottore, giusto questi due minuti, perché ci tengo che tecnicamente la cosa venga spiegata al meglio di cosa la legge prevedeva e cosa il Dottor Bassi, diciamo con grande attenzione e scrupolo per mettere in sicurezza e per -come dire- in forma prudenziale mettere assolutamente in sicurezza tutte le considerazioni che possono essere fatte rispetto a una partecipata pubblica. Ecco Dottor Bassi le passo brevemente, l'ho tenuta fino qua fino a adesso, almeno la faccio parlare.

DOTTOR BASSI

Almeno per giustificare la mia presenza. Sì, come vi ha detto la Sindaca quest'anno ci siamo concentrati sul monitoraggio dei rischi di crisi aziendale sostanzialmente. E' una richiesta forte che fa la corte dei conti a tutti i Comuni italiani per tenere sotto controllo la situazione delle partecipazioni proprio dei Comuni. Abbiamo fatto anche noi quindi diciamo il nostro dovere -tra virgolette- istituzionale richiedendo a tutte le nostre partecipate di inserire dei programmi puntuali di valutazione che fossero aderenti alle indicazioni fornite e rilasciate dal Ministero delle Finanze. Tutte le partecipate detenute dal Comune di Pioltello, nella loro relazione al bilancio, presentano, sulla base di queste indicazioni ripeto al Ministero delle Finanze presentano gli indicatori di crisi aziendale. Che cosa abbiamo chiesto in più? Abbiamo fatto una proposta, adesso vedremo come rispondono le società. Sostanzialmente abbiamo detto che anziché limitarci a un report conclusivo, perché come sapete il bilancio, paragonarlo a quello del Comune è un rendiconto di gestione cioè il bilancio delle società viene approvato al termine dell'esercizio finanziario, quindi abbiamo chiesto sostanzialmente nello spirito di darci un'informazione preventiva e veloce di aggiungere sostanzialmente un report di medio periodo. Cioè nel momento in cui viene presentato il bilancio dell'anno 2021 nel 2022, oltre a indicarci questa matrice di rischi aziendale per l'anno 2021 di darci un report di medio periodo a quella data e quindi avremo la certezza, qualora le aziende accogliessero il nostro suggerimento che anche per i mesi, i primi mesi dell'anno 2022 la situazione è una situazione sotto controllo. L'unica società, se vi interessa come dato di conoscenza pur -come dire- restituendo una fotografia in ordine ai rischi aziendali non è tenuta ovviamente a presentare questo tipo di report è CAP Holding perché CAP Holding è una società quotata e come società quotata non è soggetta a quelle che sono le previsioni della Madia quindi del 175. Credo di avervi detto tutto.

PRESIDENTE

Grazie, sono aperti gli interventi.

Grazie. Sul punto, devo dire, sulla parte tecnica nulla da eccepire, sicuramente sia durante la Commissione che è stata fatta sia nell'esposizione di questa sera sono state spiegate bene quelle che sono le situazioni delle partecipate del Comune di Ioltello così come anche delle principali normative, gli obblighi e quant'altro. Sulla situazione in sé, il bilancio, ... (salta reg.) sono le patrimonializzate, mettiamola come vogliamo, nulla da dire questa sera, però discutiamo di quello che è l'aggiornamento del Piano di revisione annuale delle partecipate del Comune, quindi nello specifico è un documento che viene richiesto ormai da qualche anno proprio per verificare, poi sempre più –immagino- complesso, nello specifico vengono chiesti sempre più dettagli, parametri. Detto questo, nulla come Opposizione, sia la documentazione sia la spiegazione, sia ogni elemento che è servito ad analizzare e approfondire il tema ci vede tranquilli. Certo è che poi è un documento in cui la Maggioranza, non dimentichiamo, esprime, di anno in anno, nello specifico cosa fare con le partecipate e quindi sostanzialmente esprime una linea di conduzione... *la vendo, la tengo, vado avanti?* E' chiaro, nello specifico c'è una gestione, si va avanti siamo tutti tranquilli, ad oggi non si intende dover cedere. Le strategie sono quelle che sono previste con gli Comuni soci delle partecipate e si va avanti. Detto questo, come Opposizione ci asteniamo non certo perché non vi è una buona gestione ma perché è evidente che qui emerge la linea della Maggioranza che giustamente insomma esprime il da farsi sulla cosa che è giusto che lo possa esprimere distaccandosi da quello che invece l'Opposizione deve controllare e verificare. Detto questo non è assolutamente un'astensione voluta alla sfiducia, o preoccupazione particolare che sono state tutte quante chiarite e non vedono nulla di preoccupante. Certo è che una scelta giustamente politica probabilmente anche dettata poi da altri Comuni soci e concordata con anche situazioni economiche delle singole realtà ma questo è quanto, è un documento della Maggioranza e quindi l'Opposizione si astiene sul punto in merito grazie.

PRESIDENTE

Presidente Prego Sindaca.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Volevo dire questo che, come voi ricorderete, io a volte, in questo frangente, facevo venire gli amministratori delegati delle varie società a spiegare proprio la visione della strategia di medio periodo. E' che in questo Consiglio, fatto così con così tanti punti a un mese dalle elezioni, mi sembrava di appesantire troppo. Magari alla prima delibera che riguarda le partecipate piuttosto che in fase di bilancio consolidato ci tagliamo la possibilità di fare un ampio ventaglio di quelle che sono proprio anche le strategie future perché qui adesso abbiamo parlato della parte tecnica, è vero ci sono delle visioni, delle strategie che ci sono che sono state discusse non è che non ci sono, non ne abbiamo parlato in questo Consiglio, in genere io facevo in modo che appunto ci fosse, anche da parte degli amministratori delegati, una partecipazione diretta. Mi impegno direttamente alla prima occasione quando ci sarà qualche tema delle partecipate ma perché ci tengo che il Consiglio possa, in qualche modo condividere anche le strategie di medio periodo. Diciamo che in passato il grosso ha riguardato CORE che è diventata ZeroC, c'è COGESER che comunque lavora in maniera strenua e ha una sua

visione di futuro assolutamente chiara per non parlare di CAP HOLDING che invece, essendo anche quotata logicamente ha una visione ampia che sarebbe bello poter condividere.

PRESIDENTE

Altri interventi? Allora mettiamo questo punto in votazione.

Allora articolo 20 del Decreto Legislativo numero 175 del 19 agosto 2016 “Aggiornamento del Piano di Revisione annuale delle partecipazioni comunali per l'anno 2021”, chi è favorevole? Chi è contrario? Nessuno. Astenuti? 5.

Siamo alla mezzanotte io, per carità non voglio influenzare nessuno, ma direi che abbiamo tutto l'interesse ad andare avanti finire questi punti, però ci vogliono... scusatemi si immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 5, grazie.

PUNTO N. 9 - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA ED UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI PIOLTELLO

PRESIDENTE

Quindi ci vogliono tre Consiglieri che votano per continuare il Consiglio comunale. Siamo al punto numero 9: “Regolamento per la disciplina ed utilizzo degli impianti di videosorveglianza del Comune di Pioltello”, la parola alla Sindaca, grazie

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Grazie, chiedo anche al Comandante Paolini di salire vicino a me così poi ci potrà..., adesso vi faccio un cappello di quello che è il regolamento che viene proposto questa sera, un regolamento importante considerate che l'ultimo regolamento relativo alla videosorveglianza era del 2005 quindi sono passati diversi anni e il Comandante Paolini giustamente ha voluto portare questo importante rifacimento complessivo, devo dire e anche riaggiornamento rispetto a quelle che in parte sono le normative, ma anche sono le modalità di utilizzo delle telecamere. Quello che ci tengo a dire è che viene tutta analizzata, tutta la parte della privacy che non era così tanto estesa e viene introdotto anche un importante punto che è quello dell'integrazione della videosorveglianza anche di terzi. Per cui c'è una convenzione che il comune può stipulare con dei privati che mettono, a loro spese delle telecamere e che possono essere visualizzate invece dalle nostre forze dell'ordine. Direi che la rivalutazione del regolamento appunto è complessiva; chiederei al Comandante di farci proprio una presentazione, per quanto breve, ma comunque penso anche interessante, perché sul tema videosorveglianza comunque sappiamo che è un tema sentito e quindi è anche giusto che il Comandante ci sottolinei esattamente quali sono alcune caratteristiche, anche di quello che è il loro lavoro, di quante sono le telecamere, poi ci sarà anche modo insomma nel dibattito di parlarne e anche delle nuove modalità, diciamo nuovi strumenti di videosorveglianza che non esistevano negli anni passati che invece sono un ottimo strumento, e che attualmente la nostra polizia locale sta utilizzando e di cui si sta dotando.

COMANDANTE PAOLINI

Grazie, Sindaca, buonasera a tutti, buonasera ai Consiglieri, agli assessori, al Segretario e la Presidente. Questo è un nuovo regolamento di videosorveglianza che portiamo all'attenzione del Consiglio comunale, è sostanzialmente, un atto dovuto visto la normativa sulla privacy del GDPR, però non scontato perché abbiamo deciso di implementarlo con alcuni punti importanti ed essenziali come quello che diceva giustamente lei prima: la possibilità di implementare questo servizio di videosorveglianza comunale da parte di privati, la possibilità data dai Patti locali di sicurezza urbana integrata, quindi la possibilità di dare l'accesso a altre Forze dell'Ordine, il Comune di Pioltello già lo dà in altre modalità, ma da un sistema remoto da altre Forze dell'ordine, i varchi di lettura targhe, va rivisto come detto per la privacy ma soprattutto perché abbiamo implementato negli anni con nuove tecnologie e nuove dotazioni, non da ultimo quella del finanziamento che abbiamo ricevuto da Regione Lombardia grazie al nostro progetto, quindi abbiamo dashcam, bodycam, fototrappole che vanno normate regolamentate. Sono cambiati anche i ruoli di alcuni soggetti che l'Unione Europea disciplina quindi c'è il responsabili della videosorveglianza che il Sindaco dovrà nominare, tutti gli incaricati al trattamento dei dati, abbiamo dovuto rivedere un attimo le sale di controllo e censire anche tutti i sistemi di videosorveglianza, la modulistica e la segnaletica che andrà messa davanti alle nuove telecamere. E' un atto importante perché va a normare la videosorveglianza. Il Comune di Pioltello offre un sistema di videosorveglianza alla città di Pioltello e a tutte le forze dell'ordine che operano sul territorio di Pioltello quindi il Comune ne è garante, la Polizia locale ne è oltre che garante ma anche un importante soggetto che trattiene questi dati e ha la responsabilità di questi dati. Quindi la videosorveglianza molto spesso si accomuna alla Polizia Locale ma non è della Polizia Locale, la Polizia Locale la gestisce, la cura, la tiene efficiente da tutti i punti di vista e la offre come strumento a tutte le Forze dell'ordine del territorio. Dicevamo in Commissione Sicurezza, alcuni Consiglieri non lo sapevano, la Polizia Locale ha due centrali di controllo e sale operative, una è quella classica al piano terra del comando, un'altra è riservata a tutte le Forze dell'ordine che ne abbiano necessità di poter utilizzare, a loro piacimento, i nostri sistemi di videosorveglianza, certo previo richiesta, previo una serie di formalità dovute, proprio perché siamo attenti a questo tema e cerchiamo di dare i migliori strumenti da tutte le forze che operano sul territorio di Pioltello. Sostanzialmente i punti cardine sono questi.

Il discorso dei privati, della convenzione.

COMANDANTE PAOLINI

Sì, abbiamo normato, negli anni c'è stata una sola Convenzione con una ditta del territorio, abbiamo normato l'integrazione del sistema di videosorveglianza da parte dei privati l'abbiamo normato con un regolamento, apponendo anche una apposita modulistica. Questo vuol dire che i privati che vorranno integrare il sistema di sorveglianza di Pioltello potranno farlo, l'onere del Comune è quello di garantire tutto il sistema privacy, l'efficientamento e il privato potrà integrare il sistema di videosorveglianza stesso, a proprio carico, con propri oneri.

PRESIDENTE

Grazie. Chi vuole intervenire? Mi pare – se gli occhiali funzionano - che non ci sono interventi e allora mettiamo in votazione: “regolamento per la disciplina e utilizzo degli impianti di videosorveglianza del Comune di Pioltello”, chi è favorevole? Unanimità, nessun contrario e ovviamente nessun astenuto. Immediata eseguibilità? Favorevoli? Tutti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

PUNTO N. 10 - REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI DI SOSTA A TITOLO GRATUITO E AD USO INDIVIDUALE DEI TITOLARI DI CONTRASSEGNI DI PARCHEGGIO PER DISABILI

PRESIDENTE

Punto numero 10 “Regolamento comunale per l'assegnazione degli spazi di sosta a titolo gratuito e ad uso individuale dei titolari di contrassegni di parcheggio per disabili” la parola alla Sindaca.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Anche qui mi avvalgo del Comandante Paolini. Logicamente il tema -lo dice già il titolo- riguarda il pass per disabile, tutto il regolamento ed è per questo che deve essere approvato in Consiglio che disciplina tutta la gestione del pass disabili in particolare quelli numerati. Lascio al comandante diciamo di entrare nei termini della questione dove ci sono state delle variazioni.

COMANDANTE PAOLINI

Grazie, Sindaca. Questo regolamento nasce dalla necessità di andare a normare l'assegnazione degli spazi di sosta a titolo gratuito, a uso individuale, dei titolari di contrassegno. Un regolamento molto simile al precedente, la Giunta ha puntato a una riorganizzazione degli uffici quindi la titolarità di questo procedimento è passato attualmente in capo alla Polizia Locale, prima già ne aveva una parte perché le Ordinanze dal Codice della Strada vengono proposte e realizzate dal Comandante oggi l'intero procedimento cade sotto la Polizia Locale. Ne parlavamo in Commissione. Abbiamo fatto una analisi del territorio per quanto riguarda questi stalli di sosta, sono attualmente solo 8, ahimè perché vengano rilasciati a persone con gravi patologie e quindi purtroppo, devo dire, sono stalli che hanno una durata temporanea, a volte purtroppo breve, ma servono a soddisfare esigenze veramente prorogabili e imprescindibili per la tutela delle persone che sono affetti da gravi patologie.

Per quanto riguarda gli stalli di sosta dedicati alle persone invalide sono attualmente sul territorio di Pioltello 381 mentre quelli ad uso individuale assegnati sono soltanto 8. Abbiamo visto negli anni, siamo in grado di rispondere a queste esigenze in meno di una settimana, quindi abbiamo dimezzato i

tempi di rilascio di queste autorizzazioni, c'è una collaborazione con l'ufficio tecnico splendida e speciale, quindi si tratta di soddisfare veramente esigenze umane e quindi siamo in grado di rispondere in tempi brevissimi. Abbiamo rivisto la modulistica e qualche logo del regolamento, cambiando la titolarità del procedimento tutta in capo alla polizia locale.

PRESIDENTE

Grazie. Sono aperti gli interventi allora mettiamo in votazione: “Regolamento comunale per l'assegnazione degli spazi di sosta a titolo gratuito e ad uso individuale dei titolari di contrassegni di parcheggio per disabili”, chi è favorevole? Tutti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Tutti, nessun contrario e nessun astenuto.

PUNTO N. 11 - CONSULTA COMUNALE INTERCULTURALE - NOMINA DEI RAPPRESENTANTI

PRESIDENTE

Siamo all'11esimo punto: “Consulta comunale interculturale- Nomina dei rappresentanti”, allora la maggioranza ha fatto la sua proposta di rappresentante, la minoranza la sua e ovviamente poi li votiamo entrambi.

Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO

Parto per la Consulta interculturale il nome che proponiamo come maggioranza è quello di Francesco Russo. Giusto due parole, Francesco Pioltellese da sempre cresciuto al Satellite e da sempre molto attivo per Pioltello e crediamo che, per le sue competenze e il suo anche entusiasmo possa portare un giusto allo spirito propulsivo all'attività della Consulta e per questo, con questa proposta anche, contestualmente, gli auguriamo anche buon lavoro.

PRESIDENTE

Grazie. Nominativo da parte della Minoranza, Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Noi proponiamo Raffaele Dell'Orto.

PRESIDENTE

... poteva essere tutto attaccato... Allora votiamo per queste due proposte di rappresentanti. Chi è favorevole? Tutti. Unanimità nessun contrario, nessun astenuto.
Immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Tutti. Nessun contrario, nessun astenuto.

PUNTO N. 12 - CONSULTA PER LO SPORT - NOMINA DEI RAPPRESENTANTI

PRESIDENTE

Punto numero 12 Consulta per lo sport - Nomina dei rappresentanti.

Per la Consulta per lo sport noi proponiamo Fausto Cibra che è pioltellese fin dalla nascita, docente di scienze motorie e creatore di diversi progetti legati allo sport, al benessere e alla natura, quindi sosteniamo la sua candidatura in quanto particolarmente competente in questa materia, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, la Minoranza nominativo che propone? Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Noi proponiamo per Consulta sportiva Cirinesi Andrea.

PRESIDENTE

Ce lo ripete, Monga, perché lei ha dei cognomi un po' difficili, grazie.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Dopo Monca, in effetti ha ragione, è Natale. Il nome che proponiamo è Cirinesi Andrea.
Devo fare lo spelling? E' chiaro?

PRESIDENTE

Chi è favorevole a questi due nominativi? Tutti, all'unanimità nessun voto contrario, nessun astenuto.
Immediata eseguibilità per la Consulta dello Sport, chi è favorevole? Tutti. Nessun contrario, nessun astenuto.

PUNTO N. 13 - CONSULTA CULTURALE DELLA CITTÀ DI PIOLTELLO - NOMINA DEI RAPPRESENTANTI

PRESIDENTE

Passiamo al 13esimo punto all'Ordine del Giorno: “Consulta culturale della città di Pioltello” proposte della Maggioranza. La Consigliera Baldaro

CONSIGLIERE BALDARO GABRIELLA

Allora, la Maggioranza propone per la Consulta Culturale Lucia Lanzaova, anche lei pioltellese dalla nascita, attiva sul piano culturale in città e quindi proponiamo lei, grazie.

PRESIDENTE

La proposta della Minoranza, Consigliere Monga... Facile, diceva.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Lo scandisco bene, facile purtroppo il cognome non lo si sceglie ma lo si eredita. Detto questo, allora proponiamo per la Consulta Culturale: Saladini Fabio.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione questi due nominativi. Favorevoli? All'unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Bene, abbiamo chiuso il Consiglio comunale io mi permetto di fare a tutti voi tanti auguri di serenità e anche alle vostre famiglie, grazie buonasera a tutti.